



ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 122	MARTEDI' 1° MAGGIO 1956	★	Una copia L. 25 - Arretrata L. 30
------------------------------------	-------------------------	---	-----------------------------------

**Tutti a Piazza del Popolo a festeggiare il 1° Maggio!
Uniti per cacciare dai comuni le forze del privilegio!**

Più ampie prospettive

In questo 1° Maggio, la classe operaia internazionale, con alla testa i paesi socialisti, esprime la sua fermezza di essere all'avanguardia delle forze di pace; di essere l'interprete più fedele e la forza trainante del movimento di progresso di tutta l'umanità; di essere il tessuto connettivo della fratellanza fra tutti i popoli.

GIUSEPPE DI VITTORIO

In questo 1° Maggio, la classe operaia internazionale, on alla testa i paesi socialisti, esprime la sua fierezza di essere all'avanguardia delle forze di pace: di essere l'interprete più fedele e la forza decisiva del bisogno di vita e di progresso di tutta l'umanità; di essere il tessuto connettivo della fratellanza fra tutti i popoli.

GIUSEPPE DI VITTORIO

L'appello della C.G.I.L.

Intervista a sulla via it

IL COMITATO DIRETTIVO DELLA C.G.I.L.

Intervista di Togliatti alla "Borba", sulla via italiana per il socialismo

La posizione della classe operaia e del ceto medio nei diversi paesi - Su quali forze può fondarsi il potere socialista - La funzione di guida del proletariato - La Costituzione e le riforme

Condizioni diverse

Prima di tutto, non vi è dubbio, per chi è abituato al ragionamento marxista e al suo modo di procedere, di diverse vie d'accesso al socialismo, lo facciamo, essenzialmente, perché riteniamo che queste vie sono terminate da tutta la struttura ideologica, politica e religiosa dei singoli paesi.

Orario!

Titolo a more colonne della Voce Repubblicana: «Uzzi e l'ora del P.R.I.»

Un competente

Scrive Alberto De Stefanis nell'editoriale del giornale d'Italia: «La Festa del 1. Maggio è stata celebrata da un comunista, un socialista, un socialista, un socialista. Ormai siamo in una fase storica di superamento degli stessi ideali».

Quando Alberto De Stefanis

tre, oggi avviene che si orientano verso forme di socialismo anche gruppi sociali non appartenenti al proletariato.

Domani senza giornali

Per la festa del 1. maggio, domani i giornali non usciranno. Riprenderemo giovedì le giornali pubblicazioni.

DUE LISTE D. C. PRESENTATE IN CONCORRENZA FRA LORO A GELA E IN ALTRI COMUNI SICILIANI

La lista di Aldisio accusata dalla frazione rivale d. c. di ospitare ladri, ricattatori e tutto il "sudiciume,, locale

- "Avete rubato al Comune, al Consorzio, e all'ECA; avete riscosso milioni per danni non subiti e commesso reati infamanti., -

Il 26 aprile, alla vigilia della scadenza del termine per la presentazione delle liste di candidatura alle elezioni comunali, veniva depositata al municipio di Gela una lista castragiana dall'on. Aldo e consegnata scudo crociato. Essa veniva immediatamente depositata alla segreteria della Democrazia cristiana ufficiale, la quale non vedeva ad

Un occhio

era ministro fascista, a forza di « riscattare » e di « supereroe » abolì addirittura il Murgio e la buia notte al secolo. Senonché il benedetto, ostinatamente ha continuato a tirare fuori foglietti di carta, tra il 30 aprile e il 2 maggio.

Il fesso dei giornali

«Innumerevoli lavoratori » contratto guadagnano di più e tacciano di molto dei loro diritti di lavoro e non ne vivono le asie ». (Alberto De Stefani, sui Giornali d'Italia).

ASMODEO



L'on. Alidiso, i cui amici sono stati accusati di reati infamanti

I fanfaniani comunque sono riusciti all'ultimo momento a presentare la lista contrassegnandola con un edelweiss e la scritta: senatore Damagaglio. Per comprendere quell'ultimo particolare della contrassegno, occorre ricordare che il sen. Damagaglio, morto circa un anno e mezzo fa, fu per moltissimi anni il tradizionale e tenacissimo antagonista di Alidiso. Come si vede la lotta è all'ultimo sangue.

Il fenomeno però non riguarda soltanto Gela, né la sola provincia di Caltanissetta. La democrazia cri-

(Continua in D. par. 3, col.)

Il fenomeno però non riguarda soltanto Gela, nè la sola provincia di Caltanissetta. La Democrazia cri-

(Continua in 2. pag. 3. col.)

In Italia e nel mondo il Primo Maggio saluta le vittoriose avanzate dei lavoratori

Il Primo Maggio 1956 segnerà una data storica - Per la prima volta la festa del lavoro si svolge in una realtà nuova e ormai pienamente riconosciuta - Il socialismo è un sistema mondiale - In quasi la metà del mondo nessuna barriera si oppone allo sviluppo delle forze produttive

LE BATTAGLIE DELLA C.G.I.L.

Dalla giornata di otto ore alla settimana di quaranta ore

Sono trascorsi 90 anni dal giorno in cui i partecipanti al congresso della Internazionale lanciarono ai lavoratori di tutto il mondo la parola d'ordine della giornata di otto ore che fu, a partire dal 1906, la rivendicazione che i lavoratori sostenevano ad ogni Primo Maggio. Oggi, dopo quasi un secolo, la rivendicazione di una ulteriore riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario è tornata di attualità.

E oggi, come 90 anni or sono, i lavoratori incontrano le stesse resistenze dei padroni, pronti a sostenere che la riduzione della giornata lavorativa sarebbe fatale per la sorte delle industrie. Ma la resistenza degli industriali ha oggi ben più vaste possibilità di essere superata. Lo dimostra il fatto che, non a caso, proprio a partire da questo Primo Maggio 1956, 6000 lavoratori di una più importante industria italiana, la Olivetti di Ivrea, beneficeranno di una prima riduzione, a parità di retribuzione, della settimana lavorativa. Non a caso, alla vigilia del Primo Maggio, la direzione di una azienda milanese, la U.M., ha annunciato l'intenzione di ridurre nei prossimi mesi, a parità di retribuzione, l'orario da 48 a 46 ore settimanali. Ma non basta: il presidente del maggiore monopolio italiano, il prof. Valletta, ha stato costretto a riconoscere, parlando all'assemblea degli azionisti della FIAT, che è « indubbio che la riduzione delle ore di lavoro senza riduzione di salario potrà contribuire a fronteggiare la situazione ». Stanno « fluttuando » come la FIAT possa mettersi su questa strada.

Quale differenza tra la situazione odierna e quella di un secolo fa? E quel che più conta, l'azione dei lavoratori italiani per la riduzione della durata del lavoro non è un'azione isolata. Al loro fianco lottano i lavoratori di tutti gli altri Paesi europei che, proprio nello scorso mese, si sono riuniti a Torino per discutere delle reciproche esperienze.

L'economia del lavoro e le riforme di struttura

In questo Primo Maggio i lavoratori di tutta Italia rivendicano l'attuazione di una ECONOMIA DEL LAVORO che costituisca l'economia del privilegio e della speculazione. L'economia del lavoro deve significare miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle masse, deve significare attuazione delle profonde riforme economiche e sociali indicate dalla Costituzione repubblicana.

RIFORMA INDUSTRIALE: nazionalizzazione dei gruppi elettrici e della Montecatini, ritiro delle concessioni telefoniche ai gruppi privati, funzione pubblica delle aziende IRI-FIM-Cogne e sganciamento dell'IRI dalla Confindustria, controllo democratico sui monopoli, fine della speculazione sulle aree fabbricabili.

RIFORMA AGRARIA: estensione del-

la riforma agraria a tutto il territorio nazionale, che fissi un limite generale e permanente alla proprietà terriera e dia la terra a chi la lavora.

RIFORMA PREVIDENZIALE: unificazione dei servizi, aumento delle prestazioni, fine della « capitalizzazione », passaggio dal sistema contributivo al sistema fiscale.

Contemporaneamente, nelle fabbriche, i lavoratori uniti avanzano le loro rivendicazioni immediate:

- Migliori salari! Salario minimo di 1000 lire al giorno!
- Riduzione dell'orario di lavoro settimanale a parità di paga!
- Contrattazione di tutti gli elementi della retribuzione!
- Libertà nelle aziende! Rispetto delle Commissioni Interne!

Miglioramenti e salario minimo inderogabile

Miglioramenti delle retribuzioni: negli ultimi mesi, attorno a questo obiettivo si sono sviluppati vasti movimenti ed aspre battaglie sindacali che hanno interessato milioni di lavoratori.

Cospicui risultati sono stati raggiunti tanto più tangibili quanto più l'azione dei lavoratori è stata caratterizzata da una profonda unità. Così ottocentomila metalmeccanici hanno ottenuto un miglioramento generale della paga contrattuale del 4,5 per cento; i professori hanno ottenuto la « colazione ponte » e l'impegno governativo alla definizione del nuovo stato giuridico entro giugno; in centinaia di aziende, i lavoratori hanno strappato premi di produzione, miglioramenti delle tariffe dei notturni e altri.

La lotta, sviluppata per mesi e mesi, per l'indennità di mensa si è conclusa recentemente con un accordo che anche se non ha soddisfatto completamente tutte le giuste attese degli operai, ha strappato una cifra di alcune decine di miliardi ai capitalisti, allargando ad una nuova specie di elementi della retribuzione e compensando, a seconda delle situazioni aziendali, un sensibile beneficio ai lavoratori.

Ma non basta. In numerosi settori, la lotta per un miglioramento sostanziale delle retribuzioni, è in pieno sviluppo.

Il IV Congresso della C.G.I.L. ha recentemente posto il problema di un miglioramento « delle retribuzioni di tutti i lavoratori » e della conquista « del salario minimo inderogabile di 1.000 lire giornaliere per i lavoratori di tutte le industrie ». Lo sviluppo differenziato e multiforme, per azienda, gruppo di aziende, settori e località, delle lotte per migliori salari, che toccano, in questo primo maggio 1956, tutto il fronte del lavoro, acquista sempre più l'aspetto di un movimento unitario nel quadro della lotta per un'economia del lavoro, così come è stato indicato dal IV Congresso della C.G.I.L.



Una delle tradizionali manifestazioni per la Festa del lavoro a Roma, in Piazza del Popolo

UN ESEMPIO PER IL VOTO DEL 27 MAGGIO

Un piccolo comune ha sconfitto i monopoli

La SME aveva spogliato il comune di Acri delle sue principali ricchezze - L'amministrazione popolare con a capo un comunista è stata però più forte della SME e della Confindustria

ACRI, aprile. Acri, in provincia di Cosenza, sorge a 800 metri sul livello del mare e del comune rivieraschi del fiume Mucone, ha tutte le caratteristiche di un piccolo comune. Ma con molta lentezza, la va sfruttando.

In forza di una legge es-

istente dal 1933, ai Comuni rivieraschi le società elettriche dovrebbero versare un canone di 436 lire ogni kw di energia trasportata a più di quindici chilometri dal luogo di produzione. Ma questa disposizione in 23 anni è stata applicata in tre o quattro casi soltanto. Inoltre, in base a un'altra legge, quella del 27 dicembre 1953, ai Comuni del bacino imbriferi delle società concessionarie dovrebbero versare, per produzione di energia, un canone di 1.000 lire per ogni kw di potenza nominale media risultante dall'atto della concessione.

Che cosa invece è avvenuto? I monopoli elettrici, raggruppati nella ANIDEL, la Edison come la Sade, la SRE come la SME, eccetera, si sono sempre rifiutati di pagare ai Comuni le quote dovute ed il governo ha lasciato passare la seconda regione produttiva di paesi delle zone montane le grandi società monopolistiche hanno imposto tariffe più elevate che altrove.

E' noto che in Calabria, che è la seconda regione produttiva dopo l'Abruzzo, le tariffe elettriche sono tra le più elevate di tutta Italia.

Nel 1952 le forze di sinistra, conquistando il comune di Acri, posero al primo punto del loro programma le rivendicazioni municipali nei confronti della SME. Furono allora attaccate dagli avversari, democristiani alla testa, che accusavano gli amministratori popolari di demagogia e addirittura di pazzia. Il loro slogan preferito diceva che le forniture non possono essere costate di più. E la lotta tra il piccolo Comune calabrese e la potente SME, condotta in maniera intelligente e conseguente, con l'appoggio dell'intera popolazione, questa lotta è stata vinta. Ma si tratta di una vittoria che riguarda la sola Acri finalmente a tutti i Comuni montani dei bacini imbriferi dovranno versare i contributi stabiliti dalla legge. Finora, però, il primo Comune italiano che abbia incassato il canone è stato quello di Acri seguito dagli altri del bacino del Mucone.

I monopoli elettrici dovranno versare ben nove miliardi di lire. Ecco un caso che da solo illustra efficacemente gli interessi che la tripartita si propone di difendere dando la scalata alle amministrazioni comunali, siano esse di grandi città o di piccoli comuni. Con un sindaco comunista e una giunta di sinistra, Acri, piccolo paese della Sila, ha sconfitto la

strada, del cimitero, delle fogne, della nettezza urbana con i quali, oltretutto, è stato messo un freno alla dilagante disoccupazione. E' indubbio che, in questo campo, il Comune democratico, il fatto molto più che non l'Ente Sila con tutti i suoi miliardi.

Tutte queste realizzazioni sono state raggiunte senza aumentare i tributi che anzi sono stati diminuiti. I fatti per l'imposta di famiglia, per la quale la precedente amministrazione popolare già aveva ottenuto notevoli successi, questa amministrazione ha fatto ancora passi avanti. Il ruolo del 1952 comprendeva 1.304 famiglie, di esse sono state escluse dagli amministratori di sinistra ben 638. Ma il fatto più rilevante consiste nella fedele applicazione dei principi costituzionali circa la progressività dei tributi, per cui venti ricche famiglie da sole pagano il 46 per cento, cento famiglie pagano il 23 per cento, il resto della popolazione paga solo il 31 per cento della somma totale che il Comune incassa.

Il grande successo della lotta contro il monopolio elettrico, le realizzazioni nel campo della popolazione paga solo il 31 per cento della somma totale che il Comune incassa.

Fino a pochi anni fa le frazioni e le contrade di Acri erano prive di energia elettrica che oggi, invece, è stata portata in sei frazioni. Largo spazio richiederebbe l'elenco dei lavori di pavimentazione e di sistemazione

Il comitato del Primo Maggio 1956 a Roma, in una foto dell'epoca

Gli intellettuali ed il socialismo

Il Primo Maggio 1956 segnerà veramente una data storica. Per la prima volta la festa del lavoro si svolge in una nuova realtà: il socialismo che si trasformò nel secolo scorso da utopia in scienza e, in questo secolo, da ideale guida dei lavoratori in sistema di potere operaio e contadino, ormai non è più chiuso dentro le frontiere dello Stato sovietico. Il socialismo è un sistema mondiale.

In quasi metà del mondo nessuna barriera più si oppone allo sviluppo incondizionato delle forze produttive. Nei paesi socialisti e in quelli che stanno costruendo il socialismo si sviluppa una gara di energie intellettuali, nei campi della scienza, della tecnica come in quello dell'umana cultura, per modernizzare, aumentare e diffondere un superiore livello di vita, quello che i nostri padri avevano sognato. Di questa gara gli scienziati, i tecnici, gli uomini di cultura sono protagonisti. Il loro legame con la classe operaia non è più soltanto quello organico nella lotta per i diritti umani, mentre l'attività scientifica e professionale si svolgeva in dipendenza della borghesia decadenza.

Nel mondo socialista è scomparsa quella contraddizione che non fa pensare? Nello stesso tempo l'ingegnere svolge la sua missione in una scuola arretrata e semiconfezionata; il medico si trova di fronte a un'arretrata ospitalità insufficiente, malpagata se munita, e proprio quando i moderni principi sembrano che abbiano vinto, egli si sente rifiutato ai vecchi metodi superati dai nuovi processi di indagine e di cura. L'uomo di legge, se libero professionista è costretto a correre dietro alle cause dei ricchi, se magistrato, deve tener conto che i suoi avversari dipendono dal ministero. E così via.

Purtroppo, mentre l'intellettuale che vive nel sistema socialista non conosce altri limiti che quelli della conoscenza e dell'esperienza, noi qui siamo ancora in piena contraddizione tra la nostra vita e il nostro ideale, tra ciò che vorremmo fare e ciò che dobbiamo rinunciare, mentre per molti di noi la discriminazione e la vendetta del capitalismo, sempre naturalmente sotto le ali della democrazia liberale e della cristiana carità, rendono la vita ancora più difficile.

Per noi lavoratori intellettuali il Primo Maggio è ancora, specialmente, una festa di rivendicazione in stretta unità con gli operai e con i contadini. E' questa unità che ci fa superare le esitazioni politiche proprie della nostra categoria, così incatenata alla borghesia, dalla

Ma qual'è, infine, la forza che ha fornito la possibilità di rinnovare la cultura e di costruire questo suo rinnovamento? Sono le « fette schiere » dei lavoratori che, dirette dal metodo marxista, stanno trasformando il mondo sotto i nostri occhi. Gli intellettuali non sono parte secondaria, ma protagonisti di questa trasformazione. « E anche i nostri giorni la tecnica fa progressi vertiginosi, e terreni, e mutabili possono domani essere messi in valore, appena siano stati trovati nuovi metodi ».

La visione di Lenin, trasportata oggi nel mondo socialista, nell'epoca dell'energia atomica e dell'idrogeno, ha un ben chiaro significato. Oggi lo scienziato e l'ingegnere sono dunque i privilegiati di una società che è tutta protesa a produrre sempre di più e sempre meglio, per tutti. Così l'ingegnere, l'insegnante, il professore.

Il Primo Maggio è la loro festa, come degli operai, come dei contadini.

RAFFAEL DE GRADA

AD UN ANNO DALLA CONSACRAZIONE A S. GIUSEPPE ARTIGIANO I cattolici e la festa del lavoro

Per la prima volta, questo anno, il Primo Maggio è anche festa religiosa. Nel 1955, al raduno delle ACLI, Pio XII proclamò il Primo Maggio « festa del lavoro cristiano » e consacrò la ricorrenza a San Giuseppe artigiano. In quella stessa occasione il Papa rivolse la sua nota all'occasione « ai delusi »: « Il vostro discorso si rivolge ora particolarmente ai cosiddetti delusi fra i cattolici italiani » egli disse. « Vorremmo richiamare l'attenzione di quei delusi sul fatto che né nuove leggi né nuove istituzioni sono bastevoli per dare al singolo la sicurezza di essere al riparo da ogni costrizione abusiva e di potersi liberamente evolvere nella società. Tutto sarà vano se l'uomo comune vive nel timore di subire l'arbitrio e non perenne ad affrancarsi dal servitaggio che egli sia soggetto al buono o cattivo volere di coloro che applicano le leggi o che come pubblici ufficiali diranno le istituzioni e le organizzazioni; si si accorge che nella vita quotidiana tutto dipende da relazioni che egli non ha, e differenza di altri; se sospetta che, dietro la facciata di quel che si chiama Stato, si cela il gioco di potenti gruppi organizzati. La azione delle forze cristiane nella vita pubblica importa dunque certamente che si promuova la promulgazione di buone leggi e la formazione di istituzioni adatte ai tempi; ma significa anche più che si bandisca il dominio delle frasi vuote e delle parole inontrattate, e che l'uomo comune si senta appoggiato e sostenuto nelle sue legittime esigenze ed attese ».

L'impostazione di queste parole era e rimane — chiarissima. La nostra stampa non mancò di rilevarlo fin dal primo istante: si per quel che esse contenevano di denuncia d'una situazione, sia per le indicazioni che davano ai cattolici posti ai vertici di istituzioni e organizzazioni. Trattandosi di

affermazioni di così deliberato sapore politico, non si può neppure prescindere dal movimento di parole pronunciate. Non si può cioè dimenticare che il Primo Maggio 1955 venne all'indomani dell'elezione di Giovanni Gronchi alla presidenza della Repubblica, alla vigilia del messaggio presidenziale e delle dimissioni del governo Scelba, in una situazione internazionale dominata dagli straordinari avvenimenti che portarono al prevalso affermarsi della distensione sulla guerra fredda.

In questa atmosfera di svolta, di eventi eccezionali, di giustificate attese e speranze, si inserì l'allocuzione papale ai cattolici italiani e si inserì la proclamazione della festa cristiana del Primo Maggio. I lavoratori — tutti i lavoratori — salutarono questo fatto come un loro successo, e oggi possono in piena coscienza confermare quel giudizio.

Che la Chiesa cattolica abbia deciso di considerare il Primo Maggio anche una propria festa, è segno di quanto i tempi abbiano camminato, e oggi possono in piena coscienza confermare quel giudizio.

Un successo dell'unità? Un successo, si badi, che è del movimento operaio nel suo insieme, un successo dovuto senza dubbio all'atteggiamento

profondamente nuovo e più maturo delle masse orientate in senso socialista, ma dovuto anche all'attenta collaborazione alla spinta unitaria, democratica, e anche rivoluzionaria delle masse cattoliche. I lavoratori cattolici vollero — non lo si dimentichi — l'unità sinale all'indomani della Liberazione e anche quando, dall'alto, fu decisa e operata la scissione, la pressione unitaria restò elemento permanentemente e continuamente manifestandosi, del mondo del lavoro nel nostro Paese.

Le parole papali del Primo Maggio 55 hanno avuto, come era naturale, un'eco notevole in seno al movimento sociale cattolico. Ad esse, ad esempio, hanno fatto costante riferimento le ACLI nella propria azione e nelle proprie impostazioni. E se oggi si guarda alle condizioni dei lavoratori in Italia, appare chiaro come quelle denunce concernano la loro realtà. Tuttavia, le loro esigenze e quelle attese, tuttora urgenti e la promulgazione di buone leggi e la formazione di istituzioni adatte ai tempi, tuttora necessario bandire « il dominio delle frasi vuote e delle parole incantate ». I lavoratori cattolici possono, in questo Primo Maggio 1956, rinnovare a ragione i motivi della loro dedizione per l'azione delle forze cristiane nella vita pubblica.

Da che cosa deriva la delusione? Deriva dalla mancata realizzazione delle riforme economiche e sociali di cui anche le masse cattoliche e le forze organizzate si erano sentite portatrici. E deriva dalla constatata incapacità di queste stesse organizzazioni e, in genere, delle cosiddette « sinistre » cattoliche, di far valere in concreto, nell'attività pratica di governo, le ambizioni e le istanze scritte nei loro programmi. Sul piano politico, l'azione di queste « sinistre » può essere definita

LUCA PAVOLINI



Il comitato del Primo Maggio 1956 a Roma, in una foto dell'epoca

CINA, ANNO delle alte maree

Con questo articolo il nostro corrispondente da Pechino incomincia una serie di servizi sull'appassionante e grandioso fenomeno di trasformazione socialista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, aprile. Gli alberi che si affacciano dai muri grigi delle piccole case di Pechino hanno rimese le foglie e sul grande piazzale davanti alla Tiananmen sono tornate a volare centinaia di farfalle, le libellule, i drachi e tutta la ragnatela fauna di aquiloni che i ragazzi cinesi lanciano al vento di primavera. Questa è la mia terza primavera in Cina ma per molti aspetti è come se fossi arrivato per la prima volta. In queste tante cose sono cambiate qui in una stagione quanto non avessi visto cambiare in due anni. I cinesi dicono che sono venute le « alte maree », una immagine pittoresca — di quelle con cui essi amano riassumere i fenomeni politici — per esprimere l'impetuoso nuovo corso della trasformazione rivoluzionaria, lo spostamento decisivo di forze che durante l'inverno si è prodotto nella vita di questo sterminato paese. È stata una specie di rivoluzione dentro la rivoluzione che ha improvvisamente abbreviato di più di un decennio il cammino del-

cento, l'industria di proprietà privata rappresentava ancora il venticinque per cento della produzione industriale e il commercio privato controllava ancora il quaranta per cento delle vendite al minuto. Accanto all'economia socialista nelle sue varie forme (collettive, cooperative, private) c'era ancora, sia pure in sottordine, un nucleo abbastanza consistente di medio, piccolo capitalismo e di industria e commercio privati. Ma ora, in un processo di trasformazione di questi elementi in modo relativamente lento, con ritmo non molto sensibile e se si chiede quale fosse la sua scadenza si risponderebbe che per completarla ci sarebbero voluti almeno una quindicina di anni. Ora in meno di un anno la cooperazione si è estesa ad oltre il novanta per cento dei contadini e per il

che, che cosa c'è di nuovo nella vita e nella testa del contadino che sei anni fa usciva dal feudalesimo e ora è membro della fattoria collettiva, che cosa è successo del contadino medio che sei mesi fa guardava ancora alla cooperazione con diffidenza e del contadino ricco che la guardava con aperta avversione? L'industria di Shanghai, di Tientsin che a novembre ancora ricuadra non profitto dalla sua azienda, da come si adatta ad essere amministrata e tecnica per conto dello Stato? Per la piccola fattoria di manovale cinese, per il ricamatore di libri, per il falegname che ha dato il suo contributo al movimento di Tientsin a Pechino che cosa può significare il socialismo? Da che cosa derivano nel settore di diritto, nel settore della fabbrica di Stato quella tendenza ad andare piano su cui oggi si appuntano le critiche, il « conservatorismo » che l'industria e il commercio non riescono a superare? E in generale che funzione hanno i diversi partiti e come si svolge la lotta di classe in questa fase decisiva della rivoluzione, che cosa vuol dire in pratica che il socialismo in Cina può essere raggiunto con metodi pacifici, il principio enunciato alla prima di cui ora i fatti stanno dando pienamente la prova?

Il nuovo alfabeto. Anche nel campo della cultura, anche nei costumi delle alte maree si fanno risentire le trasformazioni. L'impetuosa rivoluzione e l'impostazione dei processi, autonomi e arricchiscono gli interessi, gli atteggiamenti, i gusti. Non è un caso che siano prattati per anni sulla rivista della scrittura più finalmente arrivati a una conclusione, che sia pronta finalmente l'alfabeto fonetico di trenta lettere, da sostituire agli immutabili caratteri ideografici di questa millenaria patria di pioniere al piede della cultura cinese, che la cultura rivoluzionaria continuava a trascinarsi dietro. Non è un caso che nel Consiglio dell'Unione scrittori tentativi recentemente e in un congresso di giovani scrittori che lo ha seguito, l'argomento al centro dei dibattiti sia stata la necessità per la letteratura di penetrare nei ranghi del proletariato, di penetrare nel chiaroscuro della vita, di non ignorare i sentimenti e le emozioni che l'esistenza individuale degli uomini intreccia con gli ideali collettivi.

Avendo affrettato il suo cammino, sicura ormai dei suoi risultati, la rivoluzione considera con orgoglio la sua vittoria e naturalmente la società che sta trasformando, si libera di una certa rigidità e di un certo puritanesimo che la rivoluzione di giovani scrittori che lo ha seguito, l'argomento al centro dei dibattiti sia stata la necessità per la letteratura di penetrare nei ranghi del proletariato, di penetrare nel chiaroscuro della vita, di non ignorare i sentimenti e le emozioni che l'esistenza individuale degli uomini intreccia con gli ideali collettivi.

Con 45 lire qualsiasi romano può levare la soddisfazione di vedere Vigna Clara 45 lire è il prezzo del barattolo Vigna Clara e lo splendido ghettino dove dei ricchi della Capitale, che l'industria e il commercio non riescono a superare? E in generale che funzione hanno i diversi partiti e come si svolge la lotta di classe in questa fase decisiva della rivoluzione, che cosa vuol dire in pratica che il socialismo in Cina può essere raggiunto con metodi pacifici, il principio enunciato alla prima di cui ora i fatti stanno dando pienamente la prova?

Con 45 lire qualsiasi romano può levare la soddisfazione di vedere Vigna Clara 45 lire è il prezzo del barattolo Vigna Clara e lo splendido ghettino dove dei ricchi della Capitale, che l'industria e il commercio non riescono a superare? E in generale che funzione hanno i diversi partiti e come si svolge la lotta di classe in questa fase decisiva della rivoluzione, che cosa vuol dire in pratica che il socialismo in Cina può essere raggiunto con metodi pacifici, il principio enunciato alla prima di cui ora i fatti stanno dando pienamente la prova?

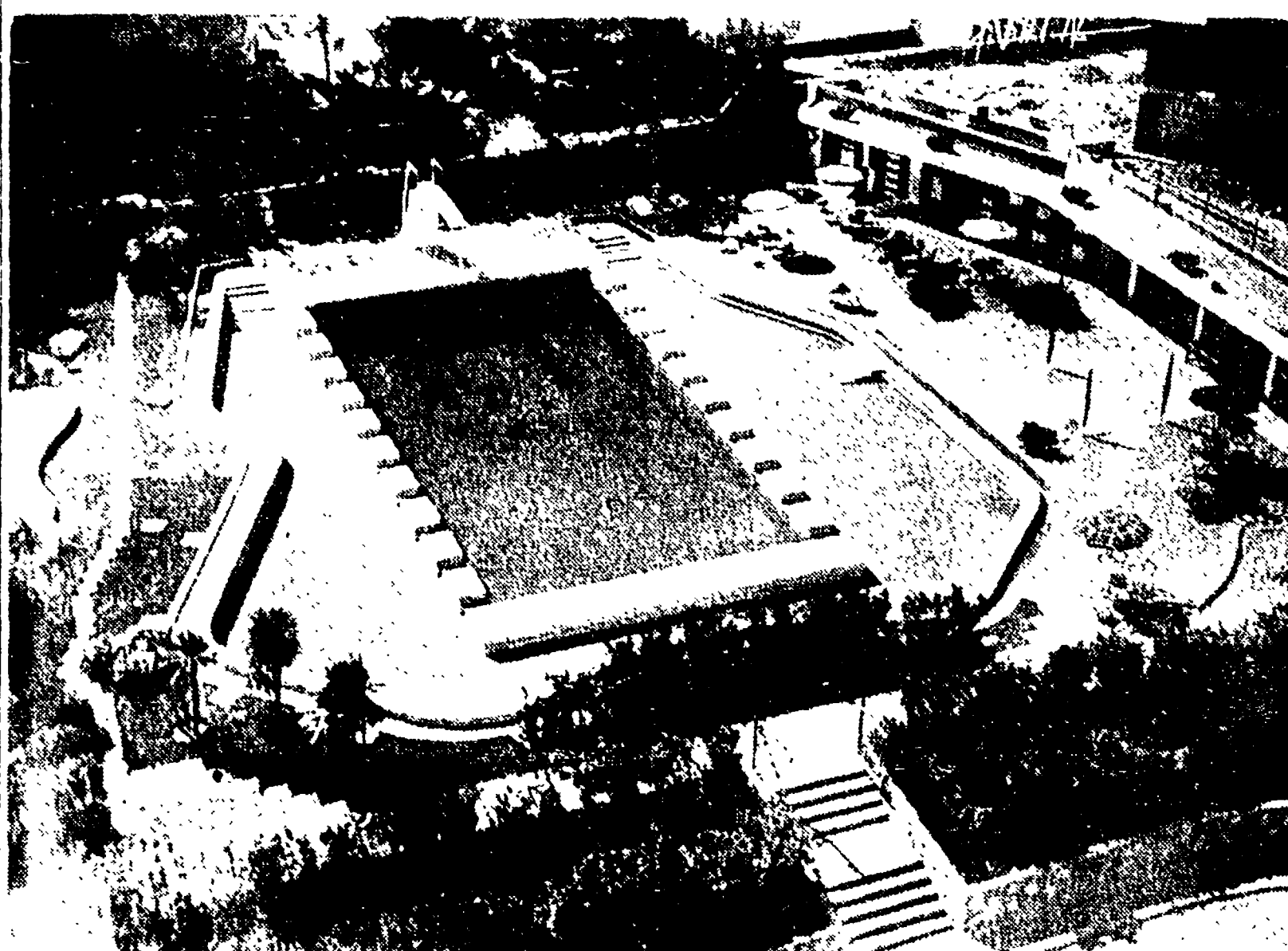
Con 45 lire qualsiasi romano può levare la soddisfazione di vedere Vigna Clara 45 lire è il prezzo del barattolo Vigna Clara e lo splendido ghettino dove dei ricchi della Capitale, che l'industria e il commercio non riescono a superare? E in generale che funzione hanno i diversi partiti e come si svolge la lotta di classe in questa fase decisiva della rivoluzione, che cosa vuol dire in pratica che il socialismo in Cina può essere raggiunto con metodi pacifici, il principio enunciato alla prima di cui ora i fatti stanno dando pienamente la prova?

Con 45 lire qualsiasi romano può levare la soddisfazione di vedere Vigna Clara 45 lire è il prezzo del barattolo Vigna Clara e lo splendido ghettino dove dei ricchi della Capitale, che l'industria e il commercio non riescono a superare? E in generale che funzione hanno i diversi partiti e come si svolge la lotta di classe in questa fase decisiva della rivoluzione, che cosa vuol dire in pratica che il socialismo in Cina può essere raggiunto con metodi pacifici, il principio enunciato alla prima di cui ora i fatti stanno dando pienamente la prova?

DOCUMENTI PER LE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Chi nega le case agli italiani

Le fotografie che qui sono pubblicate non appartengono ad una località di svago per miliardari, ma sono di case costruite in piena Roma. Milioni di lavoratori intanto aspirano invano ad una modesta abitazione



Veduta dall'alto di una piscina del « centro residenziale » di Vigna Clara, nella periferia romana

anno, più o meno, operati. Ma se si pensi al prezzo medio di 15-20 per cento a quello stabilito dal CIP, (dal « Giornale dei costruttori » del 10 dicembre 1954).

Cemento e carta che diventano miliardi

In sostanza, qualunque prezzo stabilito dal CIP (Comitato interministeriale prezzi) se si vuole avere il cemento, bisogna pagare il prezzo stabilito dal CIP, (dal « Giornale dei costruttori » del 10 dicembre 1954).

(Montagnani « Per una politica democratica della casa »).

Primo Fantani, legge Roma, legge Tuma non sono serviti a sanare la piaga. Per soddisfare entro un limite di tempo tollerabile, la fame di case per liquidare la vergogna delle baracche e dei grotti; per porre fine alla speculazione che offende la miseria; per dare a tutti una casa decente, è necessario imporre una politica edilizia veramente democratica.

Bisogna perciò: 1) reperire ingenti mezzi finanziari, colpendo i milionari e i miliardari; 2) istituire un'imposta comunale progressiva sui terreni fabbricabili, per restituire alla collettività buona parte delle somme intasate dagli speculatori, e per far sì che la costruzione di case, stimolata dall'azione di auge ad utilizzarle subito per non pagare l'imposta; 3) riformare l'imposta sui fabbricati, tassando energeticamente le costruzioni di lusso, e di privilegio senza far costruire a basso costo; 4) costrui-

re a basso costo, e giu-

re a basso costo, e giu-

re a basso costo, e giu-

re a basso costo, e giu-

re a basso costo, e giu-

re a basso costo, e giu-

re a basso costo, e giu-

re a basso costo, e giu-

re a basso costo, e giu-

re a basso costo, e giu-

re a basso costo, e giu-



I membri della delegazione culturale cinese in visita nel nostro paese si complimentano alla Scala di Milano con la cantante americana Anita Los Angeles, dopo una recita

la Cina verso il socialismo. In pochi mesi la condizione sociale di milioni di persone è stata modificata, le prospettive prima ancora distanti e vaghe nelle coscienze si sono di colpo ravvicinate e definite, e i ragionamenti della gente hanno acquistato termini del tutto diversi.

sessantacinque per cento circa ha raggiunto la forma pienamente socialista delle fattorie collettive, nell'artigianato la percentuale delle cooperative è salita a più del trenta per cento; e l'industria e il commercio privati nella maggior parte delle città sono passati per la trasformazione di grandi fattorie collettive assumerà un carattere di movimento di massa che non si era sperato di raggiungere prima del 1960. La situazione si era capovolta, invece di essere a rimorchio lo sviluppo dell'agricoltura diventava stimolo per tutta l'economia nazionale. Bisogna rivedere il ritmo di trasformazione della Cina — dicono ora con sicurezza gli uomini che la dirigono — può contare di essere diventata un paese socialista, un paese in cui il socialismo sia l'unica forma dell'economia e delle classi entro altri soli tre anni.

Corretta questa tendenza, lo incoraggiamento dato da qualunque alla cooperazione suscita nei contadini una risposta che si ripercuote su tutta la aspettativa: nel dicembre il numero delle cooperative era già passato da 650 mila a 1 milione 800 mila e un paracadute fornisce la trasformazione di grandi fattorie collettive assumerà un carattere di movimento di massa che non si era sperato di raggiungere prima del 1960. La situazione si era capovolta, invece di essere a rimorchio lo sviluppo dell'agricoltura diventava stimolo per tutta l'economia nazionale. Bisogna rivedere il ritmo di trasformazione della Cina — dicono ora con sicurezza gli uomini che la dirigono — può contare di essere diventata un paese socialista, un paese in cui il socialismo sia l'unica forma dell'economia e delle classi entro altri soli tre anni.

Corretta questa tendenza, lo incoraggiamento dato da qualunque alla cooperazione suscita nei contadini una risposta che si ripercuote su tutta la aspettativa: nel dicembre il numero delle cooperative era già passato da 650 mila a 1 milione 800 mila e un paracadute fornisce la trasformazione di grandi fattorie collettive assumerà un carattere di movimento di massa che non si era sperato di raggiungere prima del 1960. La situazione si era capovolta, invece di essere a rimorchio lo sviluppo dell'agricoltura diventava stimolo per tutta l'economia nazionale. Bisogna rivedere il ritmo di trasformazione della Cina — dicono ora con sicurezza gli uomini che la dirigono — può contare di essere diventata un paese socialista, un paese in cui il socialismo sia l'unica forma dell'economia e delle classi entro altri soli tre anni.

Corretta questa tendenza, lo incoraggiamento dato da qualunque alla cooperazione suscita nei contadini una risposta che si ripercuote su tutta la aspettativa: nel dicembre il numero delle cooperative era già passato da 650 mila a 1 milione 800 mila e un paracadute fornisce la trasformazione di grandi fattorie collettive assumerà un carattere di movimento di massa che non si era sperato di raggiungere prima del 1960. La situazione si era capovolta, invece di essere a rimorchio lo sviluppo dell'agricoltura diventava stimolo per tutta l'economia nazionale. Bisogna rivedere il ritmo di trasformazione della Cina — dicono ora con sicurezza gli uomini che la dirigono — può contare di essere diventata un paese socialista, un paese in cui il socialismo sia l'unica forma dell'economia e delle classi entro altri soli tre anni.

Corretta questa tendenza, lo incoraggiamento dato da qualunque alla cooperazione suscita nei contadini una risposta che si ripercuote su tutta la aspettativa: nel dicembre il numero delle cooperative era già passato da 650 mila a 1 milione 800 mila e un paracadute fornisce la trasformazione di grandi fattorie collettive assumerà un carattere di movimento di massa che non si era sperato di raggiungere prima del 1960. La situazione si era capovolta, invece di essere a rimorchio lo sviluppo dell'agricoltura diventava stimolo per tutta l'economia nazionale. Bisogna rivedere il ritmo di trasformazione della Cina — dicono ora con sicurezza gli uomini che la dirigono — può contare di essere diventata un paese socialista, un paese in cui il socialismo sia l'unica forma dell'economia e delle classi entro altri soli tre anni.

Corretta questa tendenza, lo incoraggiamento dato da qualunque alla cooperazione suscita nei contadini una risposta che si ripercuote su tutta la aspettativa: nel dicembre il numero delle cooperative era già passato da 650 mila a 1 milione 800 mila e un paracadute fornisce la trasformazione di grandi fattorie collettive assumerà un carattere di movimento di massa che non si era sperato di raggiungere prima del 1960. La situazione si era capovolta, invece di essere a rimorchio lo sviluppo dell'agricoltura diventava stimolo per tutta l'economia nazionale. Bisogna rivedere il ritmo di trasformazione della Cina — dicono ora con sicurezza gli uomini che la dirigono — può contare di essere diventata un paese socialista, un paese in cui il socialismo sia l'unica forma dell'economia e delle classi entro altri soli tre anni.

Corretta questa tendenza, lo incoraggiamento dato da qualunque alla cooperazione suscita nei contadini una risposta che si ripercuote su tutta la aspettativa: nel dicembre il numero delle cooperative era già passato da 650 mila a 1 milione 800 mila e un paracadute fornisce la trasformazione di grandi fattorie collettive assumerà un carattere di movimento di massa che non si era sperato di raggiungere prima del 1960. La situazione si era capovolta, invece di essere a rimorchio lo sviluppo dell'agricoltura diventava stimolo per tutta l'economia nazionale. Bisogna rivedere il ritmo di trasformazione della Cina — dicono ora con sicurezza gli uomini che la dirigono — può contare di essere diventata un paese socialista, un paese in cui il socialismo sia l'unica forma dell'economia e delle classi entro altri soli tre anni.

Corretta questa tendenza, lo incoraggiamento dato da qualunque alla cooperazione suscita nei contadini una risposta che si ripercuote su tutta la aspettativa: nel dicembre il numero delle cooperative era già passato da 650 mila a 1 milione 800 mila e un paracadute fornisce la trasformazione di grandi fattorie collettive assumerà un carattere di movimento di massa che non si era sperato di raggiungere prima del 1960. La situazione si era capovolta, invece di essere a rimorchio lo sviluppo dell'agricoltura diventava stimolo per tutta l'economia nazionale. Bisogna rivedere il ritmo di trasformazione della Cina — dicono ora con sicurezza gli uomini che la dirigono — può contare di essere diventata un paese socialista, un paese in cui il socialismo sia l'unica forma dell'economia e delle classi entro altri soli tre anni.

Quattro libri che fanno il punto sulla situazione del mondo contemporaneo

TIBOR MENDE
Conversazioni con Nehru

In un libro magistrale e tradotto in italiano questi colloqui con il primo ministro della nuova nazione indiana chiariscono, nella viva e spregiudicata immediatezza di un discorso non « ufficiale », le prospettive della « via indiana » su sul piano delle relazioni economiche e sociali, sia in campo internazionale.

FRANCO FORTINI
Asia Maggiore

Il primo libro di un « viaggiatore » europeo che, pur conservando la forma e l'agilità del reportage, cerchi un significato profondo, un insegnamento non occasionale dal confronto tra il nostro mondo e il paese che di ogni altro rappresenta il miraggio antico: la Cina d'oggi.

FRIEDRICH POLLOCK
L'automazione negli Stati Uniti

Attraverso l'introduzione di procedimenti automatici nella produzione industriale il progresso tecnico sta per operare una gigantesca rivoluzione delle basi economiche e sociali su cui si fonda la società attuale.

ANGELOS ANGELOPOULOS
L'atomo unge il mondo?

Accanto all'automazione, l'utilizzazione dell'energia nucleare apre prospettive radicalmente nuove allo sviluppo economico, sociale, scientifico del mondo d'oggi e di domani.

GIULIO EINAUDI editore

Delegazioni di 22 nazioni a Mosca per il Primo Maggio

Presenti anche sindacalisti inglesi

MOSCA, 30. — Nove delegazioni sindacali di 22 nazioni, tra cui quelle dell'Unione Sovietica, della Polonia, della Cecoslovacchia, della Germania Democratica, della Repubblica Popolare Cinese, della Repubblica Democratica Popolare di Corea, della Repubblica Popolare di Polonia, della Repubblica Popolare di Romania e della Repubblica Cecoslovacca.

Delegazioni sindacali di 22 nazioni, tra cui quelle dell'Unione Sovietica, della Polonia, della Cecoslovacchia, della Germania Democratica, della Repubblica Popolare Cinese, della Repubblica Democratica Popolare di Corea, della Repubblica Popolare di Polonia, della Repubblica Popolare di Romania e della Repubblica Cecoslovacca.

Delegazioni sindacali di 22 nazioni, tra cui quelle dell'Unione Sovietica, della Polonia, della Cecoslovacchia, della Germania Democratica, della Repubblica Popolare Cinese, della Repubblica Democratica Popolare di Corea, della Repubblica Popolare di Polonia, della Repubblica Popolare di Romania e della Repubblica Cecoslovacca.

Delegazioni sindacali di 22 nazioni, tra cui quelle dell'Unione Sovietica, della Polonia, della Cecoslovacchia, della Germania Democratica, della Repubblica Popolare Cinese, della Repubblica Democratica Popolare di Corea, della Repubblica Popolare di Polonia, della Repubblica Popolare di Romania e della Repubblica Cecoslovacca.

Delegazioni sindacali di 22 nazioni, tra cui quelle dell'Unione Sovietica, della Polonia, della Cecoslovacchia, della Germania Democratica, della Repubblica Popolare Cinese, della Repubblica Democratica Popolare di Corea, della Repubblica Popolare di Polonia, della Repubblica Popolare di Romania e della Repubblica Cecoslovacca.

La fame di alloggi documentata in cifre

Leggiamo nella relazione dell'inchiesta « Parlamentare sulla miseria ».

Dal recente censimento risulta che la popolazione residente a Roma alla data del 4 novembre 1951 era di 1.695.477 abitanti, dei quali 1.695.477 erano alloggiati in 423.046 nuclei familiari, possono dividersi, quanto al tipo di abitazione, in tre gruppi: 1) abitazioni a tre stanze e più; 2) abitazioni a due stanze; 3) abitazioni a una stanza.

Da un confronto tra i dati del 1931 risulta che la situazione è veramente preoccupante.

Per quanto si riferisce a dispendio, il cemento, che è venduto a circa L. 1200 il quintale, costerebbe effettivamente circa 630 lire il quintale; i mattoni, venduti a 13 lire ciascuno, costerebbero 650 e il ferro, venduto a lire 85 al chilo, costerebbe invece 45 lire.

(Montagnani « Per una politica democratica della casa »).

« Le caratteristiche dei buoni di consegna che sa-



Un altro aspetto suggestivo del romano paradiso dei ricchi

sette dei quali, di lusso, e per il resto medio e di basso livello, e di cui la costruzione è in corso.

Per quanto si riferisce a dispendio, il cemento, che è venduto a circa L. 1200 il quintale, costerebbe effettivamente circa 630 lire il quintale; i mattoni, venduti a 13 lire ciascuno, costerebbero 650 e il ferro, venduto a lire 85 al chilo, costerebbe invece 45 lire.

(Montagnani « Per una politica democratica della casa »).

« Le caratteristiche dei buoni di consegna che sa-



Un altro aspetto suggestivo del romano paradiso dei ricchi

sette dei quali, di lusso, e per il resto medio e di basso livello, e di cui la costruzione è in corso.

Per quanto si riferisce a dispendio, il cemento, che è venduto a circa L. 1200 il quintale, costerebbe effettivamente circa 630 lire il quintale; i mattoni, venduti a 13 lire ciascuno, costerebbero 650 e il ferro, venduto a lire 85 al chilo, costerebbe invece 45 lire.

(Montagnani « Per una politica democratica della casa »).

« Le caratteristiche dei buoni di consegna che sa-

IL LUNGOMETRAGGIO SUI CAMPI DI STERMINIO NAZISTI AL FESTIVAL DI CANNES

Il francese "Notte e nebbia", bruciante documento di umanità

Il successo del «Ferroviere» di Pietro Germi - Un film americano sul gangsterismo nel mondo del pugilato - La Germania occidentale abbandona il Festival

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
CANNES, 30. — Molto buona la giornata di domenica al Festival di Cannes. L'America, con «The harder they fall» di Mark Robson, ha presentato un commovente film sul pugilato. La Francia, con l'ormai celebre «Nuit et brouillard» di Alain Resnais, un nobilitissimo e terribile documento sulla barbarie della guerra. Infine l'Italia, con «Il ferroviere», diretto ed interpretato da Pietro Germi, ha avuto un esito applausivo.

Cominciamo da ciò che riguarda più direttamente «Il ferroviere», anche se non è privo di difetti gravi, come «Il cammino della speranza», produce in pieno Germi la leggerezza narrativa che gli è congenita.

Un anziano operaio e la sua famiglia: questo è il tema del «Ferroviere». Gli ultimi atti di un lavoratore capofamiglia e la sua morte. Un tema che, nel romanzo, ha bisogno di un'elaborazione di personaggi studiata, obiettivamente, approfondita, non schematici.

Ci sembra che Germi, da questo punto di vista, abbia imboccato la via giusta, anche se l'approfondimento di ciò che è la sceneggiatura del film presenta troppi lati oscuri e infanti, per poter essere giudicato esemplare. Se la commovente e ricercata con troppa insistenza, in un modo troppo, soprattutto umanitario, ma lo spavento, di questa famiglia di operai, tocca tanto spesso la verità, e tanto spesso la spettacolarità, non riesce nel suo intento di vivere i propri ricordi. Per questo l'emozione è frequentemente genuina.

Il ferroviere ha una moglie e tre figli. Per il figlio minore, Sandro, un bambino che frequenta le elementari e porta una medaglia in tasca, che non gli si può togliere, nasconde nel cassetto, il padre, macchinista di elettrotreno, è un idolo. Il padre e il figlio insieme fanno una coppia patetica. Andrea, un capelli bianchi e Sandro, che comincia appena ad entrare in contatto con i problemi della vita, e già ha la camminata robusta del genitore. Ma il ferroviere ha anche un'altra moglie, la sua contraddizione, la sua infelicità, il suo errore. Il tempo libero lo trascorre quasi interamente all'estero, a Parigi, picchiando la chitarra e cantando a squarciagola. Con la figlia o il figlio maggiore i rapporti non sono buoni. Il padre non sa guidarli né comprenderli, è autoritario e sprovveduto, e provoca la loro infelicità.

Ma ben presto Andrea ha problemi personali da risolvere. Il giorno in cui, a seguito di un incidente di cui è ritenuto responsabile, viene degradato a guidatore di treni. L'amarezza lo travolge. Si allontana dagli altri, schiuffeggia la figlia sposata, e caccia da casa il figlio fantasma, durante uno sciopero diventa criminale.

Attorno al ferroviere c'è talvolta il vuoto, per ciò che concerne soprattutto i suoi rapporti di lavoro. Si sente che Germi ha le idee confuse: egli ci presenta un personaggio che è uno sconfitto, quando è isolato dagli altri, ma purtroppo non riesce a cogliere, altro che all'osteria e tra i bicchieri di vino, la solitudine profonda e continua che esiste tra gli operai. Non c'è dubbio che il film condanna il tramonto del proletariato; ma se Germi fosse riuscito ad individuare sul piano di una realtà più normale, e quindi più umana, le cause che possono condurre un lavoratore a tradire la sua classe, probabilmente avrebbe fatto del «Ferroviere» un capolavoro.

Ma il film ha parti grandiose e bellezze nella rappresentazione della vita quotidiana del ferroviere.

Qui Germi è un narratore nato. Si guardi alla nobilita, alla coerenza di quella figura di moglie. E una donna di casa, di vecchio stampo, soffice, lavora intensamente per la sua famiglia, e con qualche debolezza.

Pietro Germi, che non ha potuto avere Spencer Tracy per la parte del protagonista (e se il fosse stato il Tracy dell'«Avviso», il film ne avrebbe guadagnato), ha affezionato lui stesso il personaggio di Andrea. Germi lascia interamente al produttore Ponti, che l'ha voluto, la responsabilità della cosa.

Quando, alla fine del film, deve recitare una diffidente alla commissione del padre che, nella notte di Natale, in una atmosfera festosa, ha invaso da tutto il vicinato, si riconosce con la figlia, si presenta all'obiettivo di spavalda, e poi scappa via per un'uscita.

Pietro Germi, rimasto solo con la moglie, Andrea, stanco e felice, si sdraia sul letto, e la sua chitarra suona e si rivela una tazza di caffè in cucina. A un certo momento, la voce della chitarra tace, e ora c'è la voce di un altro, la voce dell'uomo. Così muore il ferroviere. La sua vita avrà compiuto il suo ciclo.

La proiezione del «Ferroviere» è stata sottolineata da continui applausi, specialmente nella scena del bambino.

Poco spazio ci rimane per gli altri due film della giornata. «The harder they fall» di Mark Robson, che ha diretto «Il grande campione» con Kirk Douglas, è interpretato dai due grandi attori, Humphrey Bogart

Rod Steiger, il primo bell'aspetto della storia della umanità, questo contrasto tra la vita e la morte, tra l'amore e l'odio, tra la pace e la guerra, regge tutto il documentario, ed è di una efficacia ammirevole. Tanto più che Alain Resnais non ha con la sua morbosa di chi rovista tra gli orrori, ma con la levatura morale di chi ricorda fatti avvenuti che per il futuro della umanità, non devono più accadere, e oggi non possono ancora essere dimenticati. Ha insistito nel suo film i pezzi più atroci che mai l'immaginazione abbia potuto concepire e che noi non avevamo visto ripresentare in quel cinema di lusso, cioè nelle scene riprese oggi in quelle che furono i campi di sterminio nazisti, e che il documentario tedesco, di cui assistiamo agli spettacoli, infine ha detto che il film tedesco. C'è una scena, quella che contiene i bambini, che è stata tolta d'autorità dalla direzione del Festival, in base a due articoli del regolamento. Come risposta, la direzione della Germania occidentale si è ritirata unilateralmente dalla manifestazione, come già fece l'anno scorso la Spagna franchista a Venezia.

UGO CASIRAGHI



Una inquadratura del film di Germi «Il ferroviere». Con questo film, il regista del «Cammino della speranza» ritrova la sua migliore vena di narratore, nella rappresentazione della vita quotidiana di un operaio.

LA SEDUTA DI IERI NEL «SALONE GIALLO» DELLA CONSULTA

Affermata davanti alla Corte costituzionale l'illegittimità del foglio di via obbligatorio

Il caso di un pastore protestante cacciato da Alcamo — Discusso anche un ricorso contro l'articolo 57 del C. P. relativo alla responsabilità dei direttori dei giornali

La Corte costituzionale è tornata a riunirsi ieri in udienza pubblica sotto la presidenza di De Nicola per discutere le cause relative agli articoli 57 del codice penale e 157 del regolamento di polizia urbana, che hanno dato origine al foglio di via obbligatorio, sin da quando, per ragioni di ordine pubblico, non può in alcun caso essere invocato per limitare la libertà garantita dalla Costituzione e di quella religiosa in particolare.

L'avvocato dello Stato, Bronzini, dal canto suo, ha tentato di distinguere la legittimità della legge dalla legittimità dell'atto amministrativo che la applica: a suo parere, l'articolo 157 non sarebbe, in sé, incompatibile con l'articolo 16 della Costituzione, e solo quando nelle sue applicazioni pratiche esso dà luogo ad eccessi di potere, sarebbe incompatibile con l'articolo 16 della Costituzione, o delle magistrature amministrative, non accettarlo e sanzionarlo.

L'avvocato dello Stato ha quindi tentato di provare che il foglio di via riguarda non solo la sanità pubblica e la sicurezza pubblica, ma anche la libertà di religione. Il Presidente De Nicola ha annunciato che la Corte si riserva di decidere in Camera di Consiglio per risolvere l'art. 157 della legge di P.S. con gli articoli 16 e 19 della Costituzione analizzando poi la giurisprudenza, che egli ha definito incerta e tentennante.

Opere di Antonio Gramsci

All'opera di Antonio Gramsci, il rinnovatore del pensiero rivoluzionario italiano, si rivolge ora più che mai l'attenzione di chi intende avanzare sulla «via italiana del socialismo».

Lettere dal carcere
pp. 260, 1947, 10ª edizione 1955. L. 800

Il materialismo storico e la filosofia di Benedetto Croce
pp. 300-371, 1948, 6ª edizione 1955. L. 1000

Gli intellettuali e l'organizzazione della cultura
pp. xv-203, 1948, 6ª edizione 1955. L. 800

Il Risorgimento
pp. xv-235, 1947, 7ª edizione 1955. L. 500

Note sul Machiavelli, sulla politica e sullo Stato moderno
pp. 300-371, 1949, 4ª edizione 1955. L. 1200

Literatura e vita nazionale
pp. xv-203, 1950, 4ª edizione 1955. L. 1200

Passato e presente
pp. xv-274, 1951, 4ª edizione 1955. L. 1000

L'Ordine Nuovo
1919-1929
pp. xv-203, 1954, 2ª edizione 1955. L. 1200

Giulio Einaudi editore

no interessati non soltanto alla materia. Ha sostenuto, infatti, che l'art. 157 nella stessa intenzione primitiva del legislatore può essere legittimamente applicato solo per ragioni di ordine pubblico, non può in alcun caso essere invocato per limitare la libertà garantita dalla Costituzione e di quella religiosa in particolare.

L'udienza è quindi sospesa per 15 minuti. Alle 11,35 la Corte rientra in aula per iniziare la discussione della causa relativa al signor Lillo Barucco, direttore di un settimanale cronista: avvocato Nencioni, che si oppone all'articolo 57 del C.P. sia, a suo parere, incompatibile con l'articolo 16 della Costituzione, e di quella religiosa in particolare.

La controversia riguarda la legittimità costituzionale dell'articolo 57 del Codice Penale, e cioè la responsabilità dei direttori dei giornali. Prima che la discussione abbia inizio, l'avvocato Gaeta ha domandato, a nome dei direttori di numerosi giornali, che si trovino nella stessa condizione del Barucco, che la discussione sulle loro questioni sia associata alla prima.

Si oppone impetuosamente l'avvocato dello Stato, perché egli dice: «Il ricorso dei giornali romani non è stato notificato. Gli fa eco, con viva sorpresa dei presenti, l'avv. Nencioni, che sembra voler restare solo in lizza». Replica l'avv. Gaeta, sottolineando di rappresentare i direttori di quasi tutti i giornali italiani: «Tempo, Lavoro, Monumento-Sera, Giustizia, Giornale d'Italia, Paese, Paese-Sera, Avanti!, Unità, Voce Repubblicana», in più la stessa agenzia ANSA, per delega di un numero collegio di difesa. Invitato da De Nicola a discutere soltanto la legittimità della legge dalla quale si discute, l'avvocato Gaeta ha fatto in tempo a dire che la legge è incompatibile con l'articolo 16 della Costituzione, e che la forma propria al giudizio della Corte costituzionale non richiede la notifica del ricorso alle parti.

Sono le 11,25, quando la Corte si riunisce per deliberare. Dopo due ore di Camera di Consiglio, la Corte respinge la richiesta dei giornali romani «per omessa notifica» nel termine prescritto e per omessa notifica alle parti. Resta però impigliata la questione del diritto dei cittadini che si trovano nelle identiche condizioni processuali a costituirsi in giudizio davanti alla Corte costituzionale, o a intervenire in giudizio già avviata alla discussione.

Nel pomeriggio, la discussione è continuata. L'avvocato Nencioni ha sostenuto che l'art. 57 del C.P. contrasta con la Costituzione, secondo cui la libertà di stampa è garantita.

CATANIA, 30. — Una donna, identificata poi per Maria Lillo, 25 anni, è stata trovata addormentata sui binari ferroviari, in prossimità della Stazione Centrale verso le merzanne.

Ha dichiarato che si era sdraiata sui binari per una prima cura per farsi sottrarre del primo treno in arrivo essendo stata abbandonata dal marito e nell'attesa di morire si era addormentata.

Tuttora sconosciuti due dei tre «feditrici»

Dei tre fortunati vincitori al «Totocalcio» di questa settimana, uno è stato riconosciuto. Si tratta di un signore di nome

L'intervista di Togliatti

(Continuazione dalla 1. pagina)
zione di guida di un ampio movimento politico e sociale, capace di dare un potente impulso a tutta la marcia verso il socialismo.

Questo è un momento di decisiva importanza, che Antonio Gramsci mi ha messo in modo particolare, dimostrando come dalla stessa struttura italiana esce la possibilità che da tutta una parte del Paese venga una particolare spinta verso profonde trasformazioni economiche e sociali.

Quando si affronta però un punto come il nostro, il problema dei rapporti tra la classe operaia e altre forze che possono muoversi verso il socialismo, bisogna sempre indagare sulle forme di organizzazione di queste forze, sulle loro tradizioni politiche e sugli orientamenti che esse assumono. Lo sono sotto la spinta degli avvenimenti. Vi è una tradizione di vita democratica, di partecipazione politica. Vi sono diversi partiti che affrontano i radicali in strati sociali e politici della stessa natura. Tutto questo non può essere distrutto senza tenerne conto, perché si tratta di condizioni che esercitano la loro influenza nel senso stesso del nostro movimento. Propongo di togliere, con la azione violenta di una minoranza di avanguardia, l'attuale nodo di ostacoli politici e di organizzazione della vita democratica, da cui risulta la struttura della società e dello Stato, non è possibile. D'altra parte, le aspirazioni a profonde trasformazioni di tipo socialista si estendono sempre più, anche perché è caratteristica del movimento italiano di non essere mai arrivato a risolvere in modo decente i problemi della vita quotidiana delle masse popolari. Bisogna riuscire a dare una forma precisa a queste aspirazioni traducendole in proposte pratiche di riforme economiche e sociali. Questo ci obbliga a cercare di fare introduzione nella nostra Costituzione il principio di alcune tra queste riforme. Ma come ci siamo riusciti, se la nostra Costituzione non era una carta morta, ma una struttura che si evolveva, che si aggiornava? Ci siamo riusciti con un contatto e un accordo con gli esponenti di una parte del movimento cattolico, che anch'essa affermava la necessità di queste riforme. Si sono poi realizzati che in piccolissima parte, e male, perché il movimento cattolico ha fatto una politica di estraneità del socialismo. Il problema però non solo rimane, ma diventa ogni giorno più attuale e urgente, sotto la spinta delle insistenti necessità dei lavoratori.

Credo di avere così indicato i principali termini del problema. Muovendoci nel quadro di un ordinamento democratico che noi per primi abbiamo contribuito a fondare e che difendiamo contro i propositi reazionari del ceto dirigente capitalistico, dobbiamo riuscire a rendere sempre più forte la spinta verso riforme di tipo socialista che parte da tutte le masse popolari, comprese quelle che aderiscono a partiti che ci combattono, apertamente, come quello cattolico e quello socialdemocratico, per esempio. Dirigenti cattolici e socialdemocratici ripetono ad ogni istante che noi vogliamo avere e non avremmo mai nessun contatto con noi. Vedremo. Per ora a noi importa di riuscire, con una grande larghezza, con la partecipazione di tutte le opinioni politiche, a rendere irresistibile la richiesta delle riforme sociali che la nostra Costituzione prevede. Così non è escluso che possiamo costringere anche gli avversari a fare dei passi per la strada della lotta democratica e pacifica.

Questi sono i nostri propositi, s'intende. Che da parte del ceto capitalistico non si tenti di resistere al largo movimento di ispirazione socialista che noi vogliamo suscitare, con misure di violenza, con nuovi tentativi di straripa, e recidere la democrazia, non possiamo escluderla, naturalmente. Ma le condizioni di massa sono più ampie, sulla via della lotta democratica e pacifica. Ci aiuteranno a procedere su questa via tutti i progressi che si faranno nel mondo, a cominciare dall'Europa, sulla via della discussione, del disarmo, della sicurezza e collaborazione internazionale. Ci aiuteranno potentemente tutti i passi in avanti che verranno fatti, in qualsiasi paese del mondo, per costruire economie di tipo socialista, più dominate dal principio dell'interesse privato e dalla ricerca del profitto capitalistico, ma ispirate dal principio della pianificazione economica, della nazionalizzazione dei grandi mezzi di produzione e di scambio, del soddisfacimento dei bisogni più vitali degli uomini che vivono di lavoro. Questi progressi convinceranno sempre nuove masse che l'alternativa è tra il socialismo e oggi, inevitabile e sicura, qualunque sia la strada che si segua nei diversi paesi.

Per questo l'esempio della Jugoslavia, che ha realizzato sulla via della costruzione socialista non ostante le dure vicende degli anni passati, ha per noi un grande valore e ci incoraggi a compiere di conoscere e studiarlo più a fondo.

Il Tevere straripa in Umbria allagando oltre 1600 ettari

Nuovi straripamenti nel Bolognese — Danni ingenti nel Grossetano dove piove da 48 ore — L'Arno minaccia tre ponti in costruzione

Le piogge che cadono da diversi giorni su tutta l'Italia hanno provocato vari allagamenti. I più gravi si sono verificati in Umbria, dove il Tevere ha straripato allagando oltre 1600 ettari. In questa zona hanno già cominciato a essere evacuati i ponti di Santa Trinita, Ameglio Vespucci e alle Grazie. Da 48 ore consecutive la pioggia che continua a cadere ha fatto aumentare la portata del fiume. La situazione delle pianure e delle zone di montagna, pur non essendo ancora preoccupante, è molto grave. I ponti di Santa Trinita, Ameglio Vespucci e alle Grazie, da 48 ore consecutive la pioggia che continua a cadere ha fatto aumentare la portata del fiume. La situazione delle pianure e delle zone di montagna, pur non essendo ancora preoccupante, è molto grave.

In questa zona hanno già cominciato a essere evacuati i ponti di Santa Trinita, Ameglio Vespucci e alle Grazie. Da 48 ore consecutive la pioggia che continua a cadere ha fatto aumentare la portata del fiume. La situazione delle pianure e delle zone di montagna, pur non essendo ancora preoccupante, è molto grave.

Renzo ha assunto un aspetto preoccupante. Il terzo, purtroppo, è stato distrutto. La capienza di tutta la provincia di Grosseto è allagata e fra i 2500 e i 3000 ettari.

Nel Modenese lo straripamento del fiume Secchia e dell'Arno hanno provocato danni ingenti. I ponti di Santa Trinita, Ameglio Vespucci e alle Grazie, da 48 ore consecutive la pioggia che continua a cadere ha fatto aumentare la portata del fiume. La situazione delle pianure e delle zone di montagna, pur non essendo ancora preoccupante, è molto grave.

Una lettera del direttore dell'I.N.A.I.L.
Il direttore generale dell'I.N.A.I.L. in riferimento agli articoli da noi pubblicati sulla previdenza e sulla assistenza, ci ha scritto una lettera di ringraziamento. Ci ha detto che il nostro lavoro è molto apprezzato e che ci augura ogni successo.

Il direttore generale dell'I.N.A.I.L. in riferimento agli articoli da noi pubblicati sulla previdenza e sulla assistenza, ci ha scritto una lettera di ringraziamento. Ci ha detto che il nostro lavoro è molto apprezzato e che ci augura ogni successo.



PERCHÈ
si deve preferire il **RIM** per **CURARE LA STITICHEZZA**

PERCHÈ
il RIM è l'unico regolatore intestinale preparato su ricetta DEL GRANDE MEDICO PROF. AUGUSTO MURRI

PERCHÈ
come scrisse il Prof. Murri: *L'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino. Il RIM invece consegue le sue purghe senza il danno*

PERCHÈ
il RIM preparato in bomboni di marmellata di frutta e preso volentieri dai bambini come dagli adulti per il suo squisito sapore

PERCHÈ
il RIM non dà disturbi e non irrita l'intestino. Elimina i veleni che intossicano e inibiscono l'organismo.

UN CLAMOROSO FALSO DEL « POPOLO » PER INGANNARE GLI ELETTORI ABRUZZESI

Una cabina costruita nel '45 spacciata per una centrale della Cassa del Mezzogiorno

Una « inconfutabile documentazione » del quotidiano democristiano - La « Cassa » non ha utilizzato 2 miliardi - Intanto non sono state realizzate le opere già progettate e finanziate



Questa foto è stata pubblicata dal « Popolo » con il titolo: « Inconfutabile documentazione » e con la seguente didascalia: « La centrale elettrica al Passo delle Capannelle, (L'Aquila) realizzata con il finanziamento della Cassa del Mezzogiorno ».

L'AQUILA, 30. — La Democrazia cristiana è già così squalificata in Abruzzo che nel tentativo di limitare il finanziamento dei propri suffragi non esita a ricorrere ai più plateali falsi. L'ultimo in ordine di tempo è quello che denunciamo. Nel suo numero del 27 aprile l'edizione abruzzese del « Popolo » ha pubblicato la fotografia che riproduce qui accanto con il titolo « Inconfutabile documentazione », affermando che la costruzione che si vede sul fondo della foto sarebbe una centrale elettrica, costruita con i fondi della Cassa del Mezzogiorno. Orbene tutto ciò è falso perché:

1) non si tratta di una centrale elettrica, ma bensì di una semplice cabina di smistamento per il servizio delle centrali del Vomano della società Terni;

2) la cabina in questione è entrata in funzione nel 1945 e non può quindi essere stata costruita dalla Cassa del Mezzogiorno che, come è noto, è sorta nel 1951;

3) il cartello della Cassa del Mezzogiorno a destra della foto, si riferisce al lavoro in corso per la costruzione di una strada che nulla ha da spartire con la cabina di smistamento.

Occorre a questo punto ricordare che da tempo la Camera del lavoro ha accusato la Cassa del Mezzogiorno di non avere utilizzato i due miliardi che aveva in disposizione per gli anni 1951, '52, '53, '54 e '55 non realizzando così quelle opere già finanziarie ed appaltate da molti mesi. Il « Popolo » ha molti che dovevano correre in corso del carrozzone clericale e non avendo argomenti per confutare le accuse del sin-

dato unitario è ricorso ad un falso per di più clamoroso. In questa campagna elettorale vedremo la D.C. utilizzare più a fondo la radio, il cinema, la televisione per far credere agli italiani che la rinascita dell'Abruzzo e del meridione ha compiuto grandi passi avanti e per com-

piere questo inganno si servirà delle « inconfutabili » documentazioni che abbiamo presentato. Va da sé che gli elettori abruzzesi sapranno fare giustizia il 27 maggio di questi inganni dando meno voti alla D.C. e più voti al partito del popolo, al Partito comunista.

Nuova conferma ai 1000 licenziamenti nel bacino del Sile

Il « Globo », quotidiano della Confindustria, ha pubblicato domenica che il governo italiano ha chiesto alla CECA di anticipare 150 milioni alla Carosarda « per proseguire nei prossimi mesi l'attuazione del programma di licenziamenti e di riadattamento del bacino ».

Questa notizia viene a confermare le voci da noi riportate secondo le quali il governo, venendo meno agli accordi sottoscritti, si accinge a licenziare altri mille minatori delle miniere del Sile.

Vince la CGIL fra i tranvieri di Bologna

BOLOGNA, 30. All'Azienda tranviaria municipalizzata le elezioni per la nomina della nuova C.I. hanno registrato un ulteriore aumento in suffragi e in percentuale per la CGIL rispetto all'anno scorso.

Ecco i risultati (tra parentesi i dati relativi al 1955): impiegati CGIL: 82 (57); Cisl 38 (55); controllori CGIL 35 (30), Cisl 12 (11); Movimento CGIL 75 (70); Cisl 95 (82); officina impianti fissi CGIL 377 (401); Cisl 57 (53).

In totale la CGIL da 1256 voti è passata a 1288, la Cisl da 201 a 206. La percentuale della CGIL è salita dal 186,20 per cento all'86,78 per cento.

17 mila lire ai lavoratori della FIAT nel prossimo semestre

TORINO, 30. — I lavoratori della FIAT usufruiranno anche in questo semestre di un premio di 17 mila lire. Il premio verrà corrisposto nel mese di maggio ed è stato deciso in seguito al regolare andamento produttivo della azienda. Lo stesso premio era stato corrisposto nel primo semestre dell'anno scorso.

L'IMPUTATO PER LA MORTE DELLA MONTESI TORNA A FAR PARLARE DI SE'

Pignorata una casa del « marchese », Montagna debitore di molti milioni al Banco di Sicilia

L'uomo di Capocotta avrebbe ottenuto il « prestito » grazie all'intervento dei suoi potenti « amici » - Il Tribunale di Roma decide la vendita dell'immobile di via della Scrofa

Con il pignoramento di un edificio appartenente al « marchese » Montagna è riapparsa ieri un nuovo scandalo relativo ai contatti politici ed alle conseguenti facilitazioni e intrighi dell'uomo di Capocotta, imputato di favoreggiamento per l'omicidio di Vittoria Montesi.

Il giudice all'esecuzione, dott. Mario Ortensi, ha convocato le parti per decidere in merito alla vendita dell'immobile pignorato al Montagna. Il pignoramento — che si riferisce all'edificio situato in via della Scrofa 30, angolo via d'Ascanio — venne effettuato alcuni mesi or sono in seguito a istanza presentata dal Banco di Sicilia. Altri numerosi pignoramenti sarebbero in corso a carico del falso marchese, tutti promossi dal Banco di Sicilia, che sarebbe creditore di 405 milioni nei confronti dello stesso.

Tale enorme credito sarebbe stato concesso al Montagna, in seguito a pressioni di grosse personalità politiche, nel 1951; e certo non sarebbe altrimenti spiegabile una « fiducia » così illimitata di una banca nei confronti di un avventuriero e falsario del tipo del Mont-Banco di Sicilia; presidente della « Cassa del Mezzogiorno ».

Naturalmente, ciò non può non suscitare anche interrogativi sulla responsabilità del Banco di Sicilia e dei dirigenti che non si sono opposti ad una operazione del genere. Questo è l'elenco dei dirigenti del Banco di Sicilia: presidente, Carlo Bazzani, vice presidente, Francesco Orlando; consiglieri di amministrazione, Ignazio Altieri, Carlo Avicini, Guido Anca, Martini, Antonio Arena, Giorgio Barbieri, Giuseppe Inanna; Gesualdo Patti, La Rosa, Silvestro Simi, G. Maria Vitelli; il direttore generale è il con. Giuseppe La Barbera. Molti di questi signori sono iscritti alla D.C. ed è quindi abbastanza facile capire perché il « marchese » di Capocotta abbia potuto ottenere un prestito tanto rilevante, praticamente senza alcuna garanzia se-

Non sarà male ricordare che Montagna si era « specializzato » in affari di immobili insieme a personalità democristiane; non sono i soli rapporti con Alfonso Spataro, figlio dell'ex ministro. Basterà ricordare, per tutti gli affari condotti dal due sotto la maschera della società SICU (Società Immobiliare Corso Umberto); lo INAIL acquistato da questa società — e l'atto di vendita, per la SICU venne firmato proprio da Alfonso Spataro — un palazzo sito in Corso Umberto 79. Il profitto in questa speculazione fu di 90-100 milioni.

Com'è detto all'inizio, oltre al pignoramento in questione altri sarebbero stati richiesti dal Banco di Sicilia; si vedrà con quale costrutto, dato che il Montagna in questi ultimi tempi ha provveduto a intestare ad altre persone quasi tutte le sue proprietà; tipico l'esempio della famosa villa a Fiano, dove « feste » con la partecipazione di tutti i suoi più illustri amici attualmente risulta intestata a un fratello di Montagna, il « marchese » ha anche cambiato abitazione ed è domiciliato attualmente in via Gaspare Spontini 24.

In questo stabile è l'appartamento del « marchese » Montagna sequestrato dalla magistratura su richiesta del Banco di Sicilia.



In questo stabile è l'appartamento del « marchese » Montagna sequestrato dalla magistratura su richiesta del Banco di Sicilia.

Montagna. Come è noto e come risulta dalle infinite inchieste condotte all'epoca della morte della Montesi e del processo Montesi (all'On. De Caro e dei carabinieri).

Montagna usufruiva sempre dell'alta protezione e influenza dei suoi amici e soci in affari; Galenzi-Lisi, Spataro, Tappini jr. Adolfo. Nella stessa ambiente politico vanno evidentemente ricercati coloro i quali possono aver eletto pressioni sui dirigenti del Banco di Sicilia perché venisse concesso al Montagna un credito di tale portata.

Carlo Bazzani, vice presidente Francesco Orlando; consiglieri di amministrazione, Ignazio Altieri, Carlo Avicini, Guido Anca, Martini, Antonio Arena, Giorgio Barbieri, Giuseppe Inanna; Gesualdo Patti, La Rosa, Silvestro Simi, G. Maria Vitelli; il direttore generale è il con. Giuseppe La Barbera. Molti di questi signori sono iscritti alla D.C. ed è quindi abbastanza facile capire perché il « marchese » di Capocotta abbia potuto ottenere un prestito tanto rilevante, praticamente senza alcuna garanzia se-

Si sveglia a mezzanotte e trova un uomo in camera

Violenta scappottata fra il marito e il militare USA

VICENZA, 30. — La signora Igea Ziglio, abitante in via D. Faustino, addormentatasi accanto al consorte, si è svegliata verso la mezzanotte e aveva la luce ha visto raggombrato su un mobile accanto al letto un soldato americano appartenente alle truppe SETAF da alcuni mesi di stanza a Vicenza.

Al grido di terrore della donna si destavano contemporaneamente il marito e l'intruso che si prelevavano immediatamente per il collo.

Nel corso della colluttazione Ziglio, che è un robusto macedone, riusciva ad un certo punto a rinchiudere in un corridoio il militare negro.

Una questi, smaltita la sbornia sotto il cui influsso aveva raggiunto l'appartamento, riprendeva la scappottata.

Provvidenzialmente giunti, quando il viso del due era ormai tumefatto dalla rabbia, si sciarò di pugni e schiaffi, i carabinieri immobilizzavano finalmente il negro.

E' stato denunciato per violazione di domicilio e lesioni. Egli ha spiegato che ubriaco fredda aveva forzato una finestra terrena penetrando nella casa, e dopo aver vagato per le stanze era giunto nella camera da letto ove si era gettato sul divano addormentandosi immediatamente.

I grandi nomi della cultura scientifica più avanzata

IVAN PETROVIC PAVLOV

I riflessi condizionati

Un maestro della fisiologia contemporanea racconta le sue famose ricerche ed esperienze che hanno rivoluzionato la conoscenza dell'attività nervosa e, secondo alcune correnti, di tutta la biologia.

JEAN ROSTAND

Piccola storia della biologia

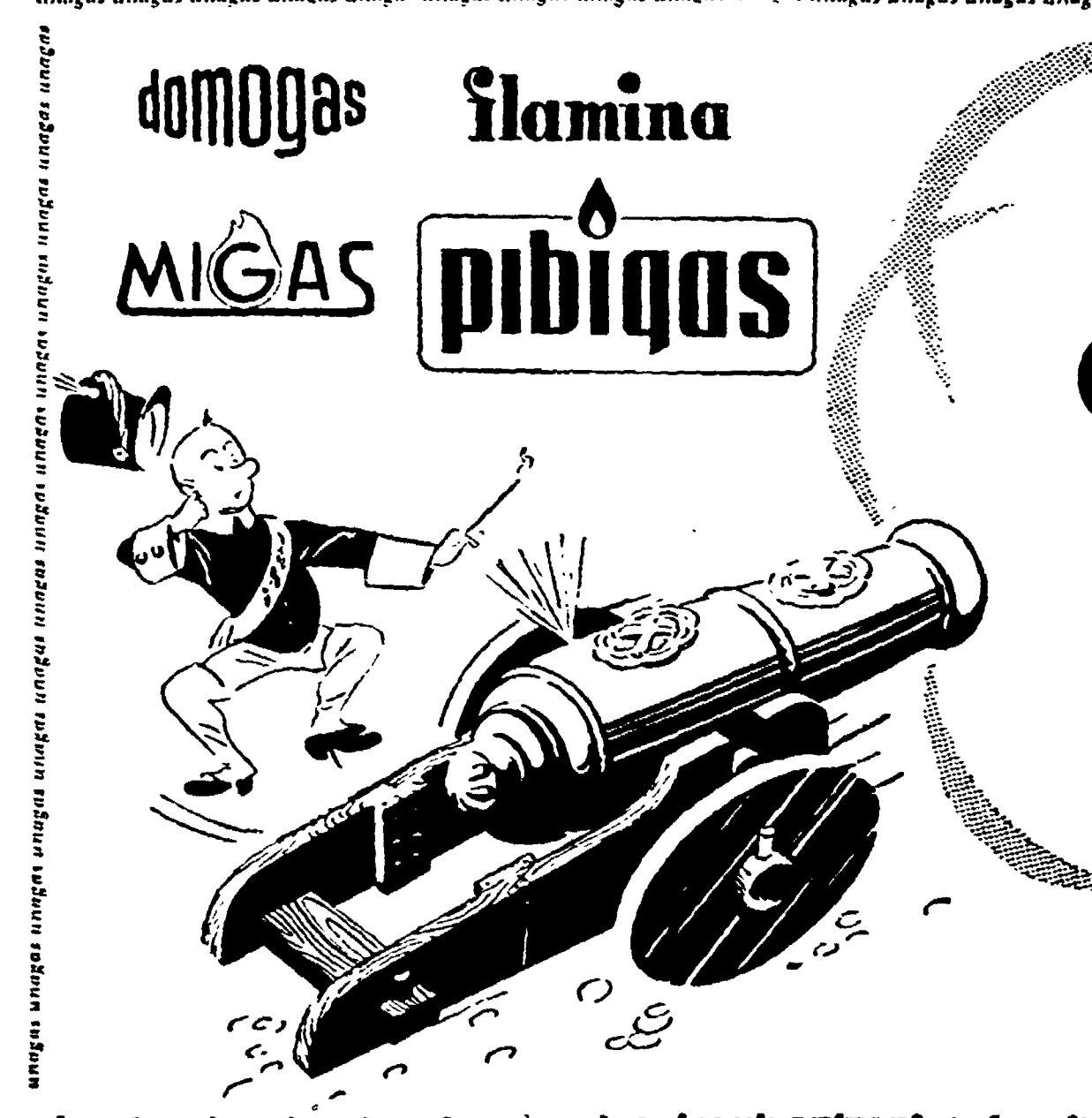
Un'opera biologia francese, che è un maestro della divulgazione scientifica, ricostruisce il vasto, affascinante processo delle esperienze e delle teorie sul mondo vivente.

ALEKSANDR I. OPARIN

L'origine della vita sulla Terra

Uno dei problemi più complessi e affascinanti di tutti i tempi: un'opera famosa, discussa in tutto il mondo, e che, nell'edizione italiana è arricchita da una importante appendice del fisico I. D. Bernal e da un ampio saggio introduttivo di Massimo Alvai.

Giulio Einaudi editore



DOMOGAS - FLAMINA - MIGAS PIBIGAS

bandiscono fra tutti i loro affezionati Utenti il grande

CONCORSO A PREMI "unagas,"

DA OGGI CHIEDETE AI DISTRIBUTORI UN BIGLIETTO OGNI BOMBOLA

estrazioni ogni due mesi

1600 premi

Regalate a Voi stessi

automobili FIAT - Frigoriferi FIAT e IGNIS - Lambrette INNOCENTI - cucine con forno delle marche AUER-FARGAS-IGNIS-TRIPLEX-VICTORIA PIBIGAS - scaldacqua VESUGAZ - servizi posate SAMBONET

ANNUNCI SANITARI

Dott. ALFREDO STROM

VENE VARIOSE

VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504

Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 4-13

DOTTOR STROM

SPICIALE DERMATOLOGIA Cura sclerosante delle VENE VARIOSE

VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO 152

Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 4-13

Studio medico ESQUILINO

Cure oromaxillofaciali DISFUNZIONI SESSUALI di ogni ordine

LABORATORIO ANALISI MICROSCOPICHE

Dirett. Dr. F. Calandri Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Stazione) Aut. Pref. 17-7-52 n. 11713

Dott. Pietro MONACO

Studio medico per la cura delle infezioni veneree cura proporzionata

Via Salaria 72 int. 4 - Roma (presso Piazza Fiume) Ore 8-12: 15-20 - Festivi 8-12 - Tel. 92.992 (Aut. Pref. 27-7-52 n. 11-3-51)

I medici consigliano la "PAPPA REALE."

La prodigiosa «PAPPA REALE» che alimenta la regina delle api è in vendita nelle migliori farmacie. Poiché la «PAPPA REALE» allo stato naturale è deteriorabile, quanto il latte, soltanto il procedimento di stabilizzazione del biologo De Deviset, garantisce nella confezione «APISERUM» la sua conservazione mantenendo inalterato il suo alto potere nutritivo e biologico. Rifiutate ogni imitazione ed esigete il prodotto originale francese «APISERUM». - La documentazione gratuita richiedetela a NATA - Corso Francia 3, Torino.

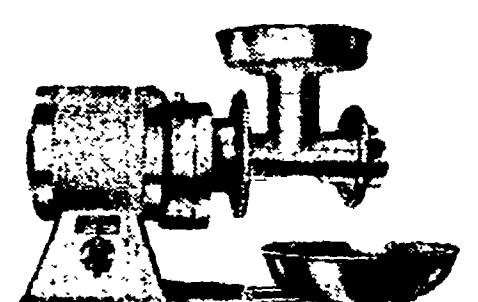
Leggete **Rassegna sovietica** Mensile di informazione culturale

ELETTROMECCANICA

G. CARPINETI

ROMA - Via del Pellegrino, 83

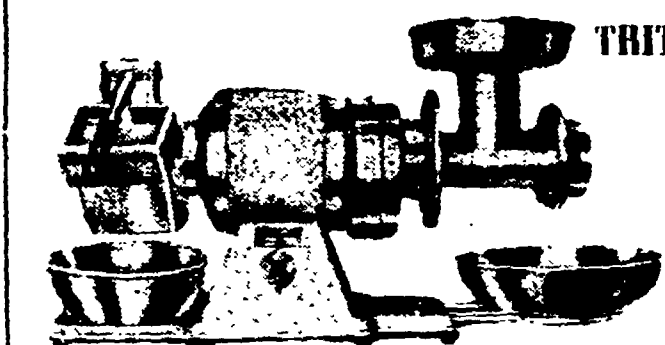
Telefoni: 559-635 - 580-124



TRITACARNE PER MACELLERIE

Si costruiscono nei modelli 8-12-22-32

Solido-Perfetto-Pratico



TRITACARNE - GRATTUGIA per Ristoranti, Alberghi, ecc.



CANNES — La giovane attrice jugoslava Nadia Regin è tra le più ammirate «stelle» presenti a Cannes per il Festival del cinema

SUPERANDO L'OSTRUIZIONISMO DI PALAZZO CHIGI

Industriali italiani giunti a Pechino per avviare commerci fra i due paesi

Il gruppo è stato ieri ospite del primo ministro Ciu En-lai nel corso di un ricevimento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 30. — Un gruppo di industriali e uomini d'affari italiani, fra cui rappresentanti della Montecatini e della Farmitalia, è arrivato qui oggi per stabilire contatti con gli organismi del commercio cinese, allo scopo di sviluppare scambi tra i due paesi. Oltre al dottor Cerrina, esperto in fertilizzanti della Montecatini e al dottor Segre della Farmitalia, fanno parte del gruppo il dottor Azzi del Consorzio Ovese, il dottor Cavallo della ditta importatrice di seta Walter Miel, il dottor Crenonesi della compagnia mercantile d'oltremare, il dottor Schiappacelli dell'industria produttiva di prodotti chimici, il dottor Rignani del Sindacato commerciale e industriale, e il dottor Gentile dell'azienda commerciale Comet. Il gruppo, che è arrivato in aereo via Mosca, è stato ricevuto all'aeroporto dal rappresentante cinese del ministero del Commercio estero, del Comitato per lo svi-

luppo del commercio estero e dell'Ente di importazione ed esportazione. Gli uomini d'affari italiani si tratteranno in Cina un mese.

La venuta di questo gruppo commerciale a Pechino è un primo incoraggiante segno che i cinesi industriali e di affari del nostro Paese cominciano a rendersi conto della necessità di non tenere tagliati fuori dal grande mercato della Cina popolare. Tale necessità da un pezzo viene sottolineata da partiti e dagli ambienti che in Italia si preoccupano di migliorare la nostra economia nel processo di normalizzazione dei rapporti internazionali. La visita di una delegazione come questa sarà stata possibile solo dal maggio '54, quando essa fu ufficialmente auspicata dal vice ministro del commercio estero cinese Lei Jen Minu allora a Ginevra.

Si deve al decreto del governo Scelba, e poi all'ostinazione del governo Segni, se la visita è stata ritardata fino ad oggi, quando, per citare solo due esempi, a noi, i cinesi, tra i paesi che con noi non hanno con Pechino rapporti diplomatici, la Francia ha già firmato con la Cina popolare negli accordi di economia, e la Germania federale ha già avuto attenti contatti allo stesso scopo con i rappresentanti cinesi a Berlino. Ci risulta inoltre che al-

tenza Perotti Griva e la delegazione dei nostri giuristi da lui presieduta.

FRANCO CALAMANDREI

Esperiti atomici sovietici prossimamente a Belgrado

BELGRADO, 30. — È attesa a Belgrado per il 3 maggio prossimo, una delegazione di esperti nucleari sovietici incaricata di discutere con i rappresentanti jugoslavi la realizzazione dell'accordo jugo-sovietico per la costruzione del primo reattore sperimentale nella Jugoslavia.

Le trattative si svilupperanno sulla base degli accordi firmati al riguardo a Belgrado il 28 gennaio scorso. Il reattore avrà la potenza di 6500-10000 kilowatt ed entrerà in funzione alla fine del 1958. L'apparato potrà sfruttare, per il suo funzionamento, l'uranio arricchito che sarà acquistato nell'URSS a condizioni favorevoli così

come potrà usare l'uranio di produzione nazionale jugoslava.

Ghosh rieleto segretario del P.C. indiano

NUOVA DELHI, 30. — Il Press Trust of India riferisce da Palghat (Madras) che il IV congresso del Partito comunista indiano si è concluso ieri in quella città. Il congresso ha rieleto Ajoy Kumar Ghosh segretario generale del Partito e ha eletto il nuovo Comitato centrale, composto di 39 membri.

Normali relazioni proposte dalla Mongolia al Giappone

MOSCA, 30. — L'agenzia Tass annuncia oggi che le autorità della Repubblica popolare della Mongolia hanno espresso ad un ambasciatore giapponese il desiderio che tra la Mongolia ed il Giappone potessero venire stabilite le azioni diplomatiche

MENTRE COLLAUDAVA UNO SCAFANDRO

Tragica fine in mare dell'«uomo-rana», Crabb

LONDRA, 30. — Un comunicato dell'ammirato britannico che deve ormai considerarsi disperso in mare l'«uomo-rana» numero uno della Marina britannica, Buster Crabb, sulla cui sorte mancano notizie da quando una settimana fa, si tuffò al largo di Portsmouth, allo scopo di collaudare un nuovo equipaggiamento subacqueo. Tutte le speranze che egli possa essere stato preso a bordo da un battello sono state abbandonate.

Sull'incidente, i capitani della Marina di Portsmouth hanno mantenuto un rigoroso riserbo, rifiutando di fornire qualsiasi altra particolare. Crabb aveva 46 anni. Egli non era un grande nuotatore, ma, con l'impiego delle pinne, si era reso famoso per alcune audaci imprese in guerra e in pace. Aveva dato inizio alla sua attività di

«uomo-rana» nel corso dell'ultimo conflitto, durante il quale salvò dalle mine diverse unità della marina da guerra inglese. Nel 1954, fu a capo della squadra di «nuotatori» che cooperò alle ricerche di un galeone spagnolo affondato nella baia di Tiberon (Scorcia) che si riteneva avesse a bordo un carico di oro del valore di circa 500 milioni di lire.

Inesediata a Mogadiscio l'Assemblea somala

MOGADISCIO, 30. — Aden Abdullah Osman, ex Abdirahman Hussein, sono stati eletti oggi rispettivamente presidente e vice-presidente della Assemblea elettiva della Somalia, nel corso della seduta di insediamento della assemblea stessa.

MISTERIOSO EPISODIO DI CRIMINALITÀ A PARIGI

Braccato l'assassino di Paulette la «ragazza scomparsa dopo il ballo»

PARIGI, 30. — La polizia parigina sta cercando, con tutti i mezzi, di recuperare la settimana di vantaggio che il presunto assassino di Paulette Champion, la diciottenne «scomparsa dopo il ballo», è riuscito a frapportare tra sé e la giustizia.

Paulette, che si era recata l'altro sabato a ballare in un locale della periferia di Parigi, scomparve misteriosamente. Cinque giorni dopo veniva ripescato il cadavere della giovane nella Marna, presso Champigny. Si era pensato in un primo tempo che la fanciulla fosse stata vittima di una disgrazia, ma l'autopsia doveva infine rivelare che la morte era stata causata da un colpo d'arma da fuoco sparato all'anca destra.

Nel corso del ballo, ha accettato la polizia, la ragazza aveva fatto la conoscenza di certo Yves Gamonet, il quale a tarda notte si era offerto di accompagnarla a casa in macchina. La piccola compagnia di amici che abitualmente la ragazza incontrava il sabato sera nelle «ballate» di periferia si era sciolta galantemente senza il minimo sospetto ed aveva anzi deciso di riunirsi il giorno dopo insieme al Gamonet.

Ma all'appuntamento dovevano mancare Paulette e il suo accompagnatore. Oggi la polizia ha potuto identificare quest'ultimo grazie alle descrizioni fornite dagli amici di Paulette: si tratta di una vecchia conoscenza della giustizia. Due volte disertore ricercato per furto e rapina. La sua fotografia è oggi su-

tutti i giornali e benché egli abbia una settimana di vantaggio, la polizia ha spiegato imponenti forze nella speranza di ritrovare le sue tracce.

La Settimana del giovane elettore

Dal 6 al 13 maggio le manifestazioni indette dal PCI e dalla FGCI sottolineeranno in modo particolare la funzione dei giovani nelle prossime elezioni.

È previsto nel corso della settimana un discorso del compagno Togliatti ai giovani nelle prossime elezioni.

La settimana del giovane elettore. Dal 6 al 13 maggio le manifestazioni indette dal PCI e dalla FGCI sottolineeranno in modo particolare la funzione dei giovani nelle prossime elezioni. È previsto nel corso della settimana un discorso del compagno Togliatti ai giovani nelle prossime elezioni.

La CONFEZIONE

VIA CANDIA, 14 - Tel. 355.790

PRESENTA
UN GRANDIOSO ASSORTIMENTO
IN ARTICOLI DI
PRIMAVERA - ESTATE
per UOMO e RAGAZZI

GIACCA UOMO lana fantasia . . . L. 4.900
VESTITO UOMO fantasia . . . L. 7.900
PANTALONI UOMO flanella . . . L. 1.900
VESTITO RAGAZZI pantaloni corti fantasia L. 5.900
VESTITO RAGAZZO per cerimonia . . L. 5.500

DRAPPERIE - VESTITI SU MISURA

Vasto assortimento abiti per CERIMONIE

:: SI VENDE ANCHE RATEALMENTE ::

LA CONFEZIONE VIA CANDIA, 14 - ROMA

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12/4) AUTO CICLI L. 12/SPORT L. 12/5) «Numeri»: Stenografi (corsi collettivi, individuali - normali, accelerati); Lingue (inglese, Francese, Spagnolo) 1511- TUTTI ERMINGO MESCHINI (fondazione 1904) esclusivamente: Boezio angolo Tacito (Piazza Cavour) (354 359)

ANGELI AL BAUILLI 135 - BORSETTE RETTILE PELLE RAFFIA, VISINI, VALIGIE, BAULI, ARTICOLI REGALO - NOSTRA FABBRICAZIONE.

OSTETRICI pediatra pesa bambini tedesca portatile. Staffelli telefono 23.393 Napoli.

11) LEZIONI E COLLEGI L. 12/ DATTILOGRAFIA (perfezionamento - addestramento superiore - «Lexicon» Elettrotele; Calcolo Meccanico «Elettrosomma»; «Duplex» Olivetti; «Divisum» - Casanuova» (778-707).

23) ARTIGIANATO L. 10/ ARRELLIAMO appartamenti (rimodernamento - arredamento superlucido prodotto americano (camere millesimato lire) Palazzo - Bucciarazzo - Verniciature

L'ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA

nella sua nuova sede in PIAZZA REPUBBLICA N. 5 - MILANO continua con migliore celerità l'abituale servizio, ed è come sempre

a DISPOSIZIONE

della clientela vecchia e nuova, per i giornalieri esami audiometrici, le prove senza impegno, gli adattamenti individuali per i

DEBOLI di UDITO

i quali fruiscono inoltre della continua assistenza, dei migliori suggerimenti, delle informazioni di attualità per vincere la

SORDITA'

Agli occhiali a transistor e al vasto assortimento a prezzi speciali per tutte le disponibilità, si allinea oggi il nuovo ridottissimo apparecchio a transistor grande come un francobollo; usabile da solo o con gli occhiali. Visitateci e richiedete le prove presso:

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA

Sede Centrale MILANO - Piazza Repubblica, 5 - Telef. 66.19.60 - 63.28.72

e le Agenzie Maico di:

ANCONA - Via Vecchini, 1 - Telef. 26.434
BARI - Piazza di Vagno, 42 - Telef. 16.859
BOLOGNA - Via Farini, 3 - Telef. 25.410
CATANIA - Viale XX Settembre, 11
COSENZA - Via Sabotino, 45 - Telef. 2253
FIRENZE - Piazza Sallustiana, 1 - Telef. 298.339
GENOVA - Piazza Corvetto, 14 - Telef. 63.558

MESSINA - Via S. Marta, 93
NAPOLI - Corso Umberto I° N. 90 - Telef. 28.723
PADOVA - Via S. Fermo, 13 - Telef. 26.660
PALERMO - Via Mariano Stabile, 135 - Telef. 13.169
ROMA - Via Romagna, 14 - Telef. 470.126
TORINO - Via Magenta, 20 - Telef. 41.767
TRIESTE - Piazza Borsa, 3 - Telef. 90.086

Maico

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521
PUBBLICITÀ - ann. colonie - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 180 - Necrologia
L. 100 - Finanziaria Banca L. 200 - Legal
L. 200 - Rivoluzioni (SPI) Via del Parlamento 9

ULTIME l'Unità NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTI	1956	1955	1954
UNITÀ (con edizione dei lunedì)	6.250	6.250	700
RINASCITA	1.250	1.250	450
VIR NOSTRA	1.400	1.400	500
Conto corrente postale 1/29195	1.800	1.800	500

GIUNTI IN AEREO DA KALININGRAD ALLA VIGILIA DEL PRIMO MAGGIO

Il saluto di Mosca a Bulganin e Krusciov di ritorno dai fruttuosi colloqui di Londra

Lo sbarco a Baltisk e l'arrivo a Mosca - L'abbraccio di Vorosilov - I discorsi all'aeroporto, dove l'assemblea dei presenti ha approvato un o.d.g. - La delegazione della SFIO nella capitale dell'URSS

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 30. — Sono rientrati oggi nella capitale sovietica il presidente del Consiglio dei Ministri Nikolai Bulganin, e il Primo Segretario del CC del PCUS, Nikita Krusciov, di ritorno da Londra. Sbarcati questa mattina all'aeroporto di Baltisk dall'incrociatore «Orgonikize», mentre l'incrociatore «Sverdlov» al-

lido sole primaverile, quando l'aereo è atterrato, Bulganin è sceso per primo, seguito subito da Krusciov, ed entrambi sono stati accolti da un Comitato, composto di dirigenti del PCUS, dello Stato sovietico e da lavoratori di varie aziende.

Il maresciallo Kliment Vorosilov, Presidente del Presidium del Soviet Supre-

Krusciov sono saliti su una villosa, appositamente allestita, per fare le loro prime dichiarazioni dopo il ritorno in patria. Bulganin ha preso la parola per primo, e ha detto che la missione diplomatica svolta a Londra da lui e Krusciov ha avuto un gran significato politico e pratico. I popoli dell'URSS e della Gran Bretagna desiderano

PCUS si è particolarmente affrettato su due questioni: i rapporti con gli S.U. in merito ai quali egli ha riaffermato che l'URSS e ben decisa a migliorare le relazioni con gli Stati Uniti, ma ha detto che la missione diplomatica svolta a Londra da lui e Krusciov ha avuto un gran significato politico e pratico. I popoli dell'URSS e della Gran Bretagna desiderano

La salvaguardia della pace. La rivoluzione aggiunge che «Gli abitanti di Mosca inviano i loro saluti a tutti i gentili sostenitori della pace in Gran Bretagna». Domani Bulganin e Krusciov interverranno alla celebrazione del Primo Maggio, festa dei lavoratori. Per questa occasione, come tutti gli anni, sono giunte nell'URSS delegazioni di lavoratori di vari paesi esteri, tra le quali una delegazione del partito socialista francese, la SFIO. La delegazione francese è alla testa della quale si trova il Segretario generale della SFIO, Pierre Commere, membro del Consiglio della Repubblica, e stata ricevuta nel dal Soviet di Mosca.

GIUSEPPE ROFFA

NUOVA SCONFITTA DEI MACCARTISTI

La Corte suprema sconfessa una legge contro il PCUSA

Dulles ammette che il pericolo di guerra è diminuito

WASHINGTON, 30. — I maccartisti americani hanno subito oggi una nuova sconfitta. La Corte suprema degli Stati Uniti ha rifiutato di accettare la legge Mac-

In particolare, essi detono: 1) sviluppare il loro programma di anti-macartismo; 2) rafforzare le loro posizioni nella Corte del Sud e a Taiwan (Formosa).

Studenti spagnoli condannati per propaganda «illegale»

MADRID, 30. — Quattro studenti, accusati di propaganda «illegale», durante i recenti di-

ordini all'università di Madrid sono stati condannati ognuno a un anno di reclusione, al pagamento di 25.000 pesetas e alla perdita dei diritti civili per la durata di un anno.

PIETRO INGRAMA, direttore Anello Coppola, vice dir. esp

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre 149 - Roma L'Unità autorizzazione a giornale n. 4903 del 4 gennaio 1956



BALTISK — Krusciov, lo scienziato atomico Kurelatov e Bulganin salutano da bordo dell'incrociatore «Orgonikize» al loro ritorno in patria.

la folla salutava con una salva di diciannove colpi di cannone, i due dirigenti hanno subito proseguito in auto per Kaliningrad, fra alti di folla plaudente, cui Bulganin ha rivolto poche parole ringraziando per il cordiale benvenuto. — Prima di salire in automobile, a Kaliningrad Bulganin e Krusciov hanno preso posto su un aereo che li ha portati a Mosca.

Una grande folla attendeva all'aeroporto, sotto uno splen-

do, ha abbracciato per primo Bulganin e Krusciov, invitato poi da Molotov, Mikojin, Malenkov, Zukov. Un operaio moscovita ha letto un indirizzo di saluto, sottolineando che i due dirigenti sono tornati a Mosca per il Primo Maggio. Fra i presenti — molte decine di migliaia di persone — c'erano anche rappresentanti diplomatici, come l'ambasciatore americano Bohlen.

Subito dopo Bulganin e

un miglioramento delle relazioni, e in Inghilterra vi sono fautori di questo miglioramento, così come non mancano quelli che lo avversano: ma il sincero desiderio di trovare un linguaggio comune, e la ferma volontà di pace, che hanno ispirato i colloqui hanno permesso di fare passi avanti sostanziali in questa direzione: i colloqui di Londra, egli ha detto, avranno grandi ripercussioni sulla situazione internazionale.

Dopo Bulganin, hanno parlato brevemente altre due personalità della delegazione sovietica in Gran Bretagna, il noto costruttore aeronautico ind. Andrei Tupolev e lo scienziato atomico Igor Kurelatov. Entrambi hanno affermato che l'URSS è all'avanguardia, rispetto all'Occidente nei loro campi.

Per ultimo ha preso la parola il primo segretario del Partito comunista Krusciov il quale, dopo essersi dichiarato pienamente d'accordo con gli apprezzamenti fatti dal maresciallo Bulganin, ha così proseguito: «Noi riteniamo che il nostro viaggio in Gran Bretagna sia stato utilissimo. Gli scambi di vedute ai quali abbiamo proceduto hanno reso possibile una migliore comprensione reciproca, e noi siamo del parere che siano stati raggiunti buoni risultati, specie se si tenga conto del fatto che i colloqui si sono svolti dopo un lungo periodo caratterizzato dalla sfiducia».

Krusciov ha detto che i risultati dei colloqui londinesi mostrano ancora una volta come il primo segretario sovietico, sia possibile una utile cooperazione fra paesi, indipendentemente dalle loro strutture sociali.

Il Primo Segretario del

La realtà della nuova situazione internazionale, caratterizzata da sempre nuovi progressi della distensione, si è imposta frattanto allo stesso segretario di Stato americano, John Foster Dulles, il quale ha ammesso oggi, dinanzi alla commissione «senatoriale per gli affari esteri», che «il pericolo di una guerra generale sembra attualmente meno grande che per il passato».

Foster Dulles ha nuovamente esposto in questa sede la tesi che egli viene affermando di quando in quando, secondo la quale la politica degli Stati Uniti «ha imposto ai dirigenti sovietici di rinunciare parzialmente alla violenza», ed ha quindi affermato che «il pericolo di una guerra generale è attualmente meno grande che per il passato».

Nonostante che ogni giorno le meraviglie della scienza cambino il mondo, ancora vi sono molte persone che non credono sia possibile eliminare i capelli grigi con una semplice brillantina, e perciò si rassegnano a sembrare più vecchi, subendo le spiacevoli conseguenze nella vita e negli affari.

Ormai, da 10 anni milioni di persone in tutto il mondo hanno trovato una più grande gioia nella vita e miglior fortuna eliminando i capelli grigi con la famosa brillantina RENOVA. Poche gocce di brillantina RENOVA, messe nel palmo della mano e passate sui capelli come una qualsiasi brillantina, hanno il magico potere di risvegliare il processo di colorazione dei vostri capelli grigi o bianchi, e di far riprendere ad essi, in pochi giorni, il primitivo colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Sembrerebbe ringiovaniti di dieci anni! La brillantina RENOVA, non essendo una tintura, non macchia e nessuno ne può sospettare l'uso. Rinforza e rende giovanile la capigliatura, elimina la forfora. La brillantina RENOVA è in vendita nelle profumerie e farmacie, oppure inviare vaglia postale di L. 420 al Cav. Angelo Vaj — Piacenza.

Continuano a Londra le critiche ai laburisti

Grande interesse per le possibilità di scambi commerciali - Von Brentano incontra Selwyn Lloyd e Butler

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 30. — Continua nei circoli politici della capitale, e sulla stampa, la polemica in merito all'oscurose comportamento dei leader laburisti in occasione del pranzo con Bulganin e Krusciov. Shannell, membro della sinistra del partito, ha elogiato il primo Ministro Eden, affermando che il suo atteggiamento «è un esempio per tutti del suo partito». Il Times definisce «assurda l'idea secondo la quale Brown e Bevan hanno reso un utile servizio al partito laburista e al paese mostrando la loro opposizione a Krusciov».

Ma la questione, tra quelle scaturite dai colloqui anglo-sovietici, di cui si parla con maggiore interesse, è quella degli scambi tra i due paesi, che è stata affrontata ieri in particolare da Bevan in un discorso a Bells Hill, nel Lancashire. Il leader della sinistra laburista ha rilevato che, per coprire le commesse sovietiche, come sarebbe suo interesse, la Gran Bretagna dovrebbe «farla finita con gli aeroplani che non volano, e con le armi che non usano mai».

Ci si attende intanto dalla prossima riunione della sottocommissione dell'ONU per il disarmo, che avrà luogo mercoledì mattina alla Lancaster House, una indicazione concreta sui risultati cui dovrebbe aver aperto la via gli incontri dei primi scorsi e di oggi fra il delegato americano Stassen e il delegato sovietico Gromiko.

Dalla possibilità o meno che un accordo sul disarmo sia raggiunto dipende anche l'andamento dei colloqui con il ministro degli Esteri della Repubblica federale tedesca, von Brentano, giunto oggi a Londra per una visita di tre giorni: infatti, il problema centrale di questi colloqui sarà quello della rinviata fine della Germania, che secondo Bonn deve essere at-

tanta prima di qualsiasi decisione sul disarmo, mentre da parte sovietica e anche francese si è fatto osservare più volte che il quadro più favorevole al raggiungimento della unità tedesca sarebbe costituito proprio da un accordo sul disarmo, e quindi da un processo concreto di distensione in Europa come nel mondo. E' evidente che, se si trovasse difronte a un concreto risultato nel senso di un accordo sul disarmo, von Brentano non potrebbe che prenderne atto.

Poco dopo il suo arrivo, von Brentano si è incontrato con il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd, al Foreign Office, e successivamente con il Cancelliere dello Scacchiere, Harold Macmillan.

LUCA TREVISANI

ALTA TENSIONE SUL CAMION

Terrificante avventura di quattro soldati inglesi

ELLERTON (Inghilt.), 30. — Un impressionante e tragico incidente è occorso oggi occupanti di un camion militare che procedeva nella zona di Ellerton. Durante la marcia, l'antenna della radio andava a urtare contro un cavo ad alta tensione che correva a lato della strada e vi restava impigliata. L'autista ed un ufficiale riuscivano a staccarla, ma il camion si trovava in una posizione pericolosa, con la copertura di tela del camion e restava in quella posizione per circa mezz'ora, e cioè fino a quando la fatale antenna poteva essere liberata.

Quando è stato estratto dal camion urlava per i crampi che si erano impadroniti di tutto il suo corpo.

te nella sua memoria come il momento più terrorizzante della sua vita. In quel momento egli si trovava sdraiato su una catasta di effetti personali, in equilibrio piuttosto precario. Resosi conto di quanto era accaduto, comprendeva che il minimo movimento, il più leggero contatto con altri oggetti avrebbe significato per lui la morte paventosa. Si irrigidiva perciò con le mani contro la copertura di tela del camion e restava in quella posizione per circa mezz'ora, e cioè fino a quando la fatale antenna poteva essere liberata.

Quando è stato estratto dal camion urlava per i crampi che si erano impadroniti di tutto il suo corpo.

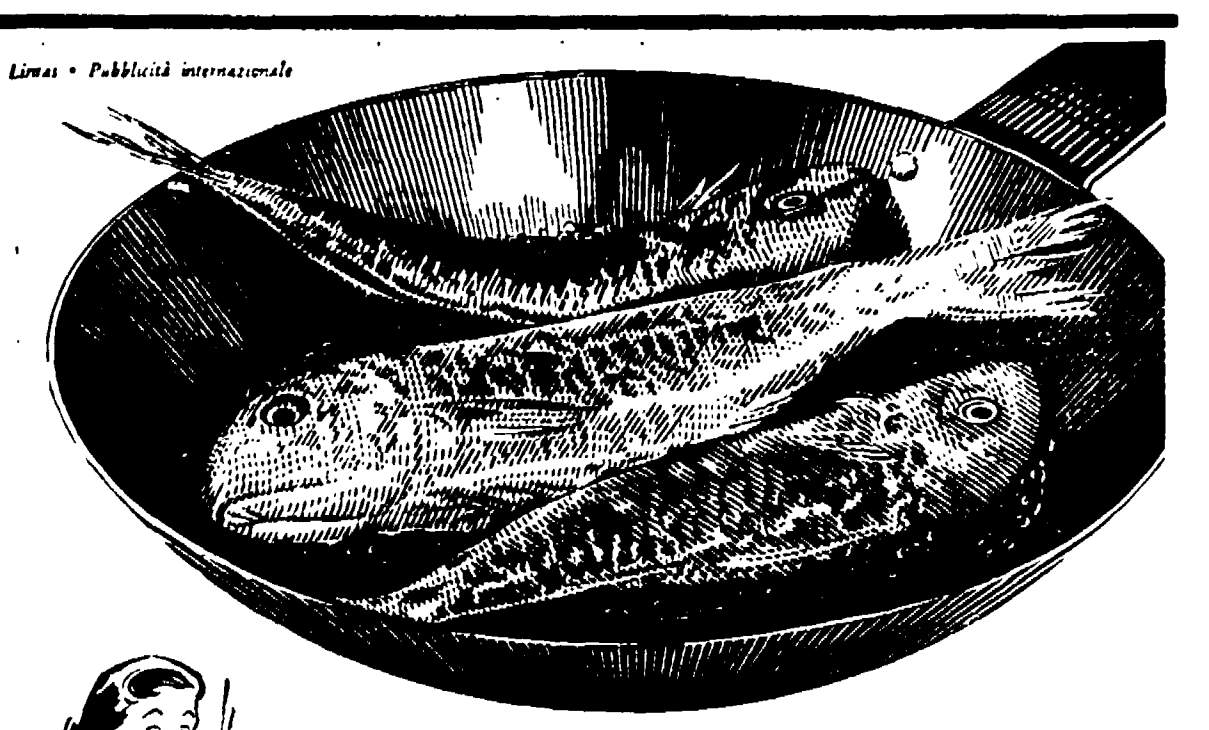
Nazionaliizzazioni in India e a Ceylon

NUOVA DELHI, 30. — Prendendo la parola dinanzi al parlamento indiano, il primo ministro Nehru ha annunciato che il governo estenderà ulteriormente il suo controllo nei diversi settori dell'economia nazionale, nell'interesse dello sviluppo del paese.

Nehru ha detto che il suo governo si pone l'obiettivo di raddoppiare il numero delle industrie statali o controllate dallo Stato e di assumere una responsabilità predominante per quanto riguarda le nuove industrie e i trasporti. Anche il commercio statale verrà molto sviluppato, ha detto il primo ministro, il quale ha soggiunto che questo programma risponde agli impegni «socialisti» del Partito del Congresso.

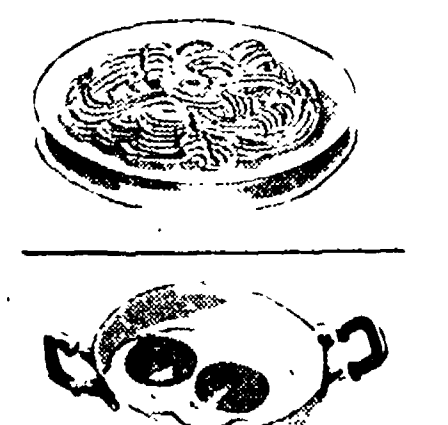
Piani analoghi, secondo quanto riferisce la agenzia PTI, sono stati tracciati a Colombo dal ministro dell'Industria, del nuovo governo ceylonese, P.H. Williams de Silva, in una dichiarazione diramata alla stampa.

Ceylon, ha detto lo statista ceylonese, avrà il suo piano triale nazionale, fondato sulla proprietà o il controllo statale delle industrie chiave.



gustate quel che Gradina sa fare

Quel sapore delicato e naturale lo dà solo GRADINA. A tutti i cibi, anche a quelli più pesanti. E la ragione c'è: la Margarina GRADINA, gustosa e nutriente, è composta solo di purissimi olii vegetali che danno a tutta la cucina una leggerezza senza confronti. Deliziosamente fresca e appetitosa in tavola, sul pane e sulla pasta in bianco, GRADINA convince a fare il bis.



L. 60 l'etto

È un prodotto VAN DEN BERGH, la casa olandese con 80 anni di esperienza.

PER LA BUONA TAVOLA

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre 149 - Roma L'Unità autorizzazione a giornale n. 4903 del 4 gennaio 1956

